

ridimensionato il livello generale dei consumi, con effetti depressivi sulla rapida capacità di ripresa durante il 2010.

Qualora tale periodo di incertezza economica dovesse protrarsi significativamente nel tempo, le attività, le strategie e le prospettive del Gruppo Tiscali potrebbero essere negativamente influenzate da questo stato di cose e, di conseguenza, avere un effetto anche sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società.

Rischi connessi all'andamento del mercato delle telecomunicazioni

Il mercato delle telecomunicazioni in cui il Gruppo Tiscali opera è estremamente competitivo in termini di innovazione, di prezzi, di efficienza e di assistenza agli utenti. Tiscali concorre con altri gruppi di rilievo internazionale, nonché con diversi operatori locali.

Il successo delle attività del Gruppo dipenderà dalla sua capacità di mantenere ed incrementare le quote di mercato in cui lo stesso attualmente opera attraverso servizi innovativi e di elevato standard qualitativo che garantiscano adeguati livelli di redditività. Qualora la Società non fosse in grado di mantenere il livello competitivo rispetto ai principali concorrenti in termini, tra l'altro, di prezzo e qualità, le quote di mercato del Gruppo Tiscali potrebbero ridursi con un impatto negativo sui risultati economici e finanziari del Gruppo stesso.

Rischi connessi alla dipendenza tecnologica del settore delle telecomunicazioni

Il Gruppo, operando in un mercato altamente complesso da punto di vista tecnologico, è esposto ad un elevato rischio insito nei Sistemi IT e ICT. Nell'ambito della gestione dei rischi legati al danneggiamento e malfunzionamento di tali sistemi, sui quali si basa la gestione del business, il Gruppo investe adeguate risorse volte al presidio di tutti gli strumenti e i processi informatici. I sistemi core business sono tutti altamente affidabili, il datacenter, presente nella sede di Cagliari, è munito di sistemi di sicurezza quali antincendio e antiaggancio, inoltre le copie di back-up dei dati, effettuate dal personale di esercizio, sono mantenute in sede differente da dove risiede il CED e garantiscono un buon livello di affidabilità.

Annualmente viene redatto il documento programmatico della sicurezza che definisce le misure di sicurezza (accorgimenti tecnici, informatici, organizzativi, logistici e procedurali) finalizzate a ridurre i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati stessi, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito.

Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

L'evolversi della situazione finanziaria del Gruppo dipende da diversi fattori, in particolare ad esempio, il raggiungimento degli obiettivi previsti, l'andamento delle condizioni generali dell'economia, dei mercati finanziari e del settore in cui il Gruppo opera.

Durante l'esercizio 2009 Tiscali ha implementato un piano di risanamento volto a garantire l'equilibrio economico e finanziario di lungo periodo, che, come sopra descritto, si è concluso con successo a dicembre 2009. Il reperimento continuo di adeguati mezzi finanziari dipende in larga parte dalle condizioni generali del mercato del credito nonché dalla capacità del Gruppo di implementare correttamente il piano economico finanziario volto a creare le condizioni di uno stabile equilibrio economico-finanziario.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse

Il Gruppo Tiscali, opera esclusivamente in Italia. Tuttavia alcune forniture, seppure per importi non rilevanti, sono denominate in valute estere. Lo stesso dicasi per l'importo di 35,4 milioni di sterline in garanzia rinveniente dalla vendita di Tiscali UK.

-	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.09		26

Pertanto repentine fluttuazioni dei tassi di cambio e di interesse potrebbero avere un impatto negativo sui risultati economici e finanziari del Gruppo.

Rischi connessi ai rapporti con i dipendenti ed i fornitori

I dipendenti del Gruppo sono protetti da varie leggi e/o contratti collettivi di lavoro che garantiscono loro, tramite rappresentanze locali e nazionali, il diritto di essere consultati riguardo a specifiche questioni, ivi inclusi il ridimensionamento o la chiusura di reparti e la riduzione dell'organico. Tali leggi e/o contratti collettivi di lavoro applicabili al Gruppo e ai suoi fornitori potrebbero influire sulla sua flessibilità nel ridefinire e/o riposizionare strategicamente le proprie attività. La capacità di Tiscali e dei propri fornitori di operare eventuali riduzioni di personale o altre misure di interruzione, anche temporanea, del rapporto di lavoro è condizionata da autorizzazioni governative e dal consenso dei sindacati. Le proteste sindacali da parte dei lavoratori dipendenti potrebbero influenzare negativamente le attività dell'azienda.

Rischi connessi al turnover della dirigenza e di altre risorse umane con ruoli chiave

Il futuro dell'azienda dipende in larga parte anche dall'abilità dei propri dirigenti di gestirla in maniera efficace. La perdita delle prestazioni di un amministratore esecutivo, un dirigente di primo livello o altre risorse chiave senza un'adeguata sostituzione, nonché l'incapacità di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, potrebbe pertanto avere effetti negativi sulle prospettive, sulle attività e sui risultati economici e finanziari del Gruppo.

Rischio relativo alla continuità aziendale

A tale proposito si rinvia al par. 4.7 "Valutazione sulla continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione".

Rischio connesso ai contenziosi e passività potenziali

A tale proposito si rinvia al paragrafo "Contenziosi, passività potenziali e impegni"

-	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.09		27

lm

Situazione economica

Euro (000)

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	2009	2008		Var %
		Rideterminato	Variazione	
Ricavi	290,4	325,1	(34,7)	(10,7%)
Altri proventi	3,1	5,3	(2,2)	(41,3%)
Acquisti di materiali e servizi esterni	159,1	195,7	(36,7)	(18,7%)
Costi del personale	39,2	51,1	(11,9)	(23,2%)
Altri costi operativi	7,1	(2,4)	9,4	n.d.
Risultato operativo lordo (EBITDA Rettificato)	88,1	85,9	2,2	2,6%
Svalutazione crediti verso clienti	17,9	17,1	0,8	4,8%
Costo per piani di stock options	0,5	2,9	(2,4)	(83,9%)
Risultato operativo lordo (EBITDA)	69,7	65,9	3,8	5,8%
Costi di ristrutturazione, accantonamenti a fondi rischi e svalutazioni	11,7	27,3	(15,5)	(57,0%)
Ammortamenti	46,7	52,8	(6,2)	(11,7%)
Risultato operativo	11,4	(14,2)	25,6	179,9%
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto	-	(0,1)	0,1	(67,5%)
Proventi (Oneri) finanziari netti	(13,9)	(88,4)	74,5	(84,3%)
Risultato prima delle imposte	(2,6)	(102,7)	100,1	(97,5%)
Imposte sul reddito	(12,1)	(25,0)	12,9	51,5%
Risultato delle attività in funzionamento (continuative)	(14,7)	(127,7)	113,0	88,5%
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione	(372,3)	(143,4)	(229,0)	(159,7%)
Risultato dell'esercizio	(387,0)	(271,1)	(115,9)	(42,8%)
Risultato dell'esercizio di pertinenza di Terzi	(2,2)	(28,4)	(26,2)	92,3%
Risultato dell'esercizio di pertinenza del Gruppo	(384,8)	(242,7)	(142,1)	(58,5%)

-	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.09		28

luc

Italia

Conto Economico Gestionale – Italia

Milioni di Euro	31-dic-09	31-dic-08
Ricavi	287,8	313,5
di cui ricavi ADSL	120,3	124,6
di cui ricavi Voce	94,3	95,1
EBITDA	88,1	76,3
EBIT	24,7	(17,4)

Tiscali Italia S.p.A. ha realizzato nel corso dell'esercizio 2009 ricavi per 287,8 milioni di Euro, in diminuzione dell'8,2% rispetto all'importo di 313,5 milioni di Euro del corrispondente periodo dell'esercizio 2008.

In particolare, i ricavi inerenti i servizi di accesso ADSL sono stati 120,3 milioni di Euro in lieve diminuzione del 3,4% rispetto ai 124,6 milioni di Euro del 2008. Ciò si deve alla diminuzione della base utenti registrata durante l'esercizio, in particolar modo durante il primo semestre, dovuta alla difficile situazione venutasi a creare a seguito del piano di ristrutturazione e all'adozione di politiche più restrittive nella cessazione dei clienti per morosità, nonché alla cessazione di clienti silenti.

I ricavi voce sono stati pari a 94,3 milioni di Euro nel corso dell'anno, in diminuzione di circa un punto percentuale rispetto all'esercizio 2008 (95,1 milioni di Euro).

Al 31 dicembre 2009 il numero di clienti ADSL è pari a circa 570 mila unità, in leggera flessione (2,7% rispetto al 31 dicembre 2008, pari a circa 586 mila unità). Il numero di clienti già attivati e collegati tramite l'infrastruttura di rete di Tiscali (*unbundling*) è pari a circa 387 mila unità, sostanzialmente in linea con il dato al 31 dicembre 2008 (385 mila unità circa).

I clienti che hanno sottoscritto l'offerta di servizi *double play* (dati e voce tramite *internet*) si attestano a oltre 302 mila unità, con un incremento di circa 40 mila unità rispetto al dato al 31 dicembre 2008. La base clienti che utilizza servizi di accesso *dial-up* (*narrowband*) e voce CPS si attesta a circa 134 mila. La riduzione della base clienti *narrowband* segue il *trend* del mercato che vede una progressiva sostituzione con servizi *broadband* delle offerte ai clienti, a seguito delle politiche di *upsell* operati dagli operatori e che anche Tiscali opera regolarmente.

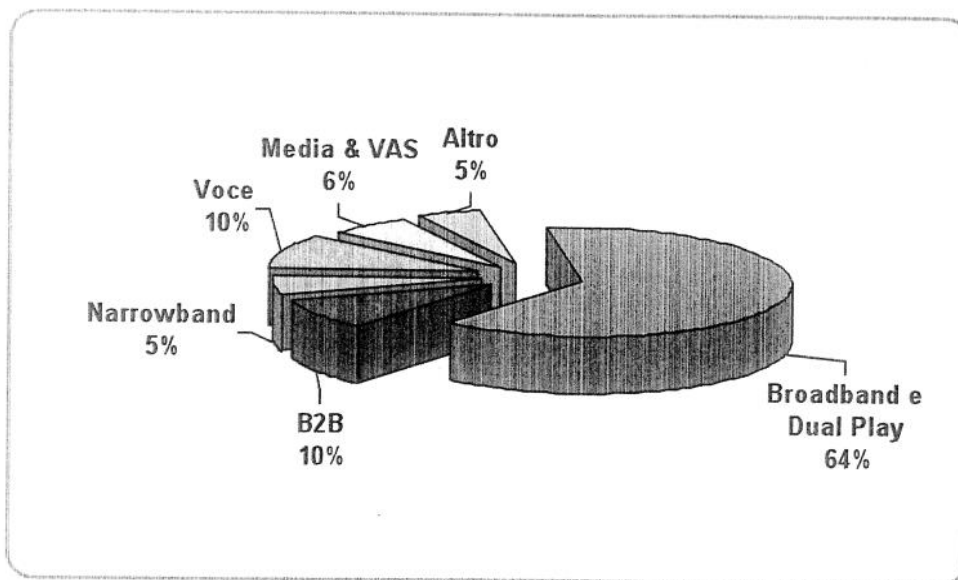
Evoluzione della base clienti - Italia

Migliaia	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Clienti ADSL	570,2	586,1
di cui ULL	387,2	385,1
Clienti narrowband e voce	133,7	277,4
Clienti dual play	302,8	254,2

La copertura di rete in *unbundling* in Italia al 31 dicembre 2009 è pari a 585 siti, in crescita del 20% rispetto al numero siti al 31 dicembre 2008 (486).

-	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.09		29

Ricavi per area di business

Fig. 3 - Ripartizione dei ricavi per linea di business e modalità di accesso³

Fonte: Tiscali

Accesso

Il segmento in esame, che accoglie i ricavi dei servizi di accesso a internet nelle modalità *broadband* (ADSL) e *narrowband* (*dial-up*) e la componente *flat* delle offerte *bundled* ha generato ricavi nell'anno per 120,3 milioni di Euro, rappresentativi del 41,4% circa del totale ricavi del Gruppo nell'anno, in linea rispetto al dato del corrispondente periodo 2008 (124,6 milioni di Euro).

La base clienti dei servizi ADSL, relativa all'esercizio 2009 è stata di circa 570 mila di utenti (di cui circa 387 mila diretti), in leggera flessione rispetto al numero di utenti ADSL al 31 dicembre 2008 (ammontanti a 586 mila unità).

Voce

Il segmento voce include sia la telefonia tradizionale che la componente di traffico variabile generata dai servizi voce su IP offerti in modalità congiunta con l'accesso a internet. Nel corso del 2009 i ricavi di tali servizi risultano essere in linea con l'esercizio precedente. In valore assoluto i ricavi voce nell'esercizio 2009 ammontano a 94,3 milioni di Euro, rispetto ai 95,0 milioni di Euro del 2008. Del totale ricavi voce, 64,6 milioni di Euro sono relativi alle componenti di traffico voce generate dai servizi VoIP.

Servizi per le imprese

I ricavi derivanti da servizi alle imprese (servizi VPN, housing, hosting, domini e leased lines), che escludono quelli inerenti i prodotti accesso e/o voce destinati alla stessa fascia di clientela, già compresi nelle rispettive

³ Il grafico riporta una divisione per linea di business che accorpa i ricavi da dual play con il broadband.

-	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.09		30

lm

linee di business, sono stati nell'esercizio 2009 pari a 27,6 milioni di Euro in diminuzione del 13,4% rispetto ai 31,9 milioni di Euro del 2008.

Media e servizi a valore aggiunto

Nell'esercizio 2009 i ricavi del segmento media e servizi a valore aggiunto (derivanti da pubblicità diretta ed indiretta mediante accordi commerciali con motori di ricerca) ammontano a 17,6 milioni di Euro, in forte diminuzione rispetto all'esercizio precedente (31,1 milioni di Euro). Questa linea di business non include i ricavi derivanti dalla vendita di contenuti (es. *video on demand*) ricavi classificati nella linea 'accesso'.

Conto Economico Gestionale di Gruppo

<i>Milioni di Euro</i>	31-dic-09	31-dic-08 Rideterminato
Ricavi	290,4	325,1
Ricavi da Accesso	135,8	157,2
<i>di cui ADSL</i>	120,3	124,6
Ricavi da Voce	94,3	95,0
<i>di cui dual play (componente traffico)</i>	64,6	53,6
Ricavi da servizi alle imprese	27,6	31,9
Ricavi da media e servizi a valore aggiunto	17,6	31,1
Altri ricavi	15,0	9,8
Margine Operativo Lordo (Gross Margin)	169,7	198,7

-	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.09		31

Handwritten signature and a circular stamp, likely an official seal or approval mark.

Risultato operativo lordo (EBITDA)

Conto economico-gestionale – Gruppo

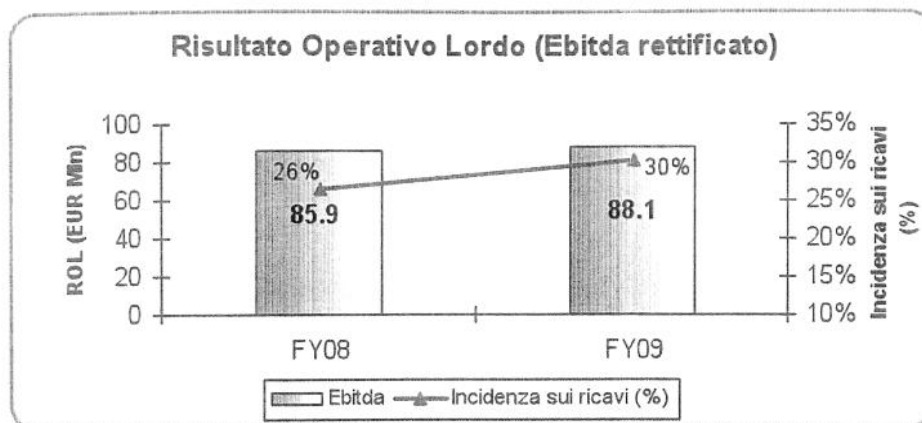
<i>Milioni di Euro</i>	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008 Rideterminato
Ricavi	290,4	325,1
Margine Operativo Lordo (Gross Margin)	169,7	198,7
Costi operativi indiretti	82,8	125,1
Marketing e vendita	16,7	36,4
Costi del personale	39,2	51,1
Altri costi indiretti	26,9	37,6
Altri (proventi)/oneri	(1,2)	(12,3)
Risultato Operativo Lordo (EBITDA) rettificato	88,1	85,9
Svalutazione crediti e altri accantonamenti	18,4	20,0
Risultato Operativo Lordo (EBITDA)	69,7	65,9
Ammortamenti	46,7	52,8
Risultato Lordo (EBIT) prima dei costi di ristrutturazione e accant. fondo rischi	23,0	13,1
Risultato Operativo (EBIT)	11,4	(14,2)
Risultato dell'esercizio di pertinenza del Gruppo	(384,8)	(242,7)

Il Risultato Operativo Lordo (EBITDA) rettificato dell'esercizio, prima degli accantonamenti a fondi rischi, svalutazioni e ammortamenti, è di 88,1 milioni di Euro, in leggera incremento rispetto al dato di 85,9 milioni di Euro dell'esercizio 2008.

L'EBITDA al netto della svalutazione crediti e di altri accantonamenti è pari a 69,7 milioni di Euro nel 2009 (24,0% dei ricavi), sostanzialmente in linea con il dato comparabile del 2008 (65,9 milioni di Euro, pari al 20,3% dei ricavi).

-	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.09		32

Fig. 4 - Evoluzione del Risultato operativo lordo (EBITDA rettificato)



Fonte: Tiscali

I **costi operativi indiretti** nell'esercizio si attestano a 82,8 milioni di Euro (28,5% dei ricavi), in diminuzione rispetto al dato dell'esercizio precedente (125,1 milioni di Euro, 38,5% dei ricavi).

All'interno dei costi operativi indiretti, i **costi del personale** del 2009 sono pari a 39,2 milioni di Euro in diminuzione rispetto al 2008 (51,1 milioni di Euro), ma in contrazione di circa due punti percentuali in termini di incidenza sui ricavi (15,7% nel 2008 rispetto al 13,5% nel 2009).

Ai fini di una maggiore chiarezza espositiva, si evidenzia il dettaglio dei ricavi/costi operativi costituenti il Risultato Operativo Lordo, così come esposto nel prospetto di conto economico, evidenziando in particolare la riconciliazione tra "acquisti di materiali e servizi esterni" e "altri costi operativi" con i costi operativi indiretti descritti nel presente paragrafo.

Milioni di Euro	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008 Rideterminato
Ricavi	290,4	325,1
Altri Ricavi	3,2	5,3
Acquisti di materiali e servizi, di cui:	159,1	195,7
- marketing	16,7	36,4
- costi indiretti (*)	21,7	33,0
-altri costi diretti	120,7	126,4
Costi del Personale	39,2	51,1
Altri Costi Operativi, di cui:	7,1	(2,4)

-	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.09		33



Handwritten signature or initials.

- altri costi indiretti (*)	5,2	4,6
- altri costi operativi	1,9	(7,0)
Risultato Operativo Lordo (Rettificato)	88,1	85,9
(*) Totale Costi Indiretti	26,9	37,6

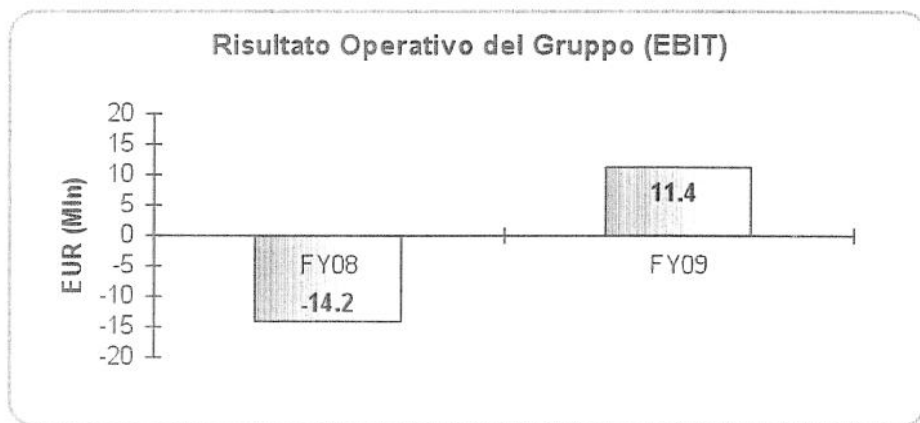
Risultato operativo (EBIT)

Il risultato operativo (EBIT) del 2009, al netto degli accantonamenti, svalutazioni e dei costi di ristrutturazione, è positivo per circa 11,4 milioni di Euro, nel 2008 era negativo per 14,2 milioni di Euro.

Gli accantonamenti a fondi rischi, svalutazioni crediti e altri accantonamenti del 2009 ammontano complessivamente a 11,7 milioni di Euro ed includono prevalentemente gli oneri relativi alla ristrutturazione del debito Senior. Il corrispondente dato al 31 dicembre 2008, pari a 27,3 milioni di Euro includeva circa 15 milioni di Euro di accantonamenti a fronte di oneri relativi al piano di ristrutturazione del Gruppo, che risulta essere sostanzialmente concluso al termine dell'esercizio 2009.

Gli ammortamenti del 2009 ammontano a 46,7 milioni di Euro (52,8 milioni di Euro nel 2008).

Fig. 5 - Evoluzione del Risultato Operativo (EBIT)



-	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.09		34

m

Risultato delle attività in funzionamento (continuative)

Il risultato delle attività in funzionamento (continuative), negativo per 14,7 milioni di Euro è in netto miglioramento rispetto al dato dell'esercizio precedente, pari a negativi 127,7 milioni di Euro. Il risultato del 2009 è influenzato dalla plusvalenza di 42,3 milioni di Euro determinata dallo stralcio della Facility D2 del Debito Senior, nonché da una riduzione degli oneri finanziari pari a circa 32,3 milioni di Euro, da porsi in relazione alla ristrutturazione del debito Senior, il cui valore complessivo decresce da 490,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2008 a 163,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2009.

Inoltre, le imposte sul reddito gravano per 12,1 milioni di Euro, di cui 10,5 milioni di Euro sono costituite dal riversamento delle imposte anticipate iscritte al 31 dicembre 2008 dalla controllata Tiscali International BV, e 1,6 milioni di Euro sono relativi all'IRAP a carico delle società italiane. Al 31 dicembre 2008 la voce includeva invece prevalentemente il riversamento delle imposte anticipate contabilizzate su Tiscali International BV per 23,8 milioni di Euro.

Risultato dell'esercizio di pertinenza del Gruppo

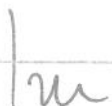
Il Risultato netto di periodo di pertinenza del Gruppo è negativo per 387,0 milioni di Euro, prevalentemente in virtù dell'impatto negativo del risultato della cessione della controllata nel Regno Unito e del gruppo Ti Net (per circa 372,3 milioni di Euro).

Risultati della controllata Tiscali Italia S.p.A.**Conto economico-gestionale – Italia**

Milioni di Euro	31-dic-09	31-dic-08
Ricavi	287,8	313,5
Margine Operativo Lordo (Gross Margin)	166,1	185,8
Costi operativi indiretti	73,2	105,4
<i>Marketing & vendite</i>	16,6	35,5
<i>Costi del personale</i>	34,4	41,3
<i>Altri costi operativi indiretti</i>	22,2	28,5
Risultato operativo lordo (EBITDA rettificato)	88,1	76,3
Risultato operativo (EBIT)	24,7	(17,4)

Tiscali Italia S.p.A. ha chiuso il 2009 con un risultato operativo lordo (EBITDA rettificato) di 88,1 milioni di Euro (30,6% dei ricavi) in aumento rispetto al dato di 76,3 milioni di Euro (24,3% dei ricavi) del 2008. Il Gross Margin, indicatore della performance industriale della controllata italiana, è in diminuito di circa il 10% su base annua e di circa un punto e mezzo percentuale in termini di incidenza sui ricavi. I costi operativi che passano da 105,4 milioni di Euro nel 2008 a 73,2 milioni di Euro nel 2009 (-30,5%), al loro interno, i costi di marketing sono stati ridotti di circa il 53,3% in valore assoluto su base annua (da 35,5 milioni di Euro nel 2008 a 16,6 milioni di Euro nel 2009).

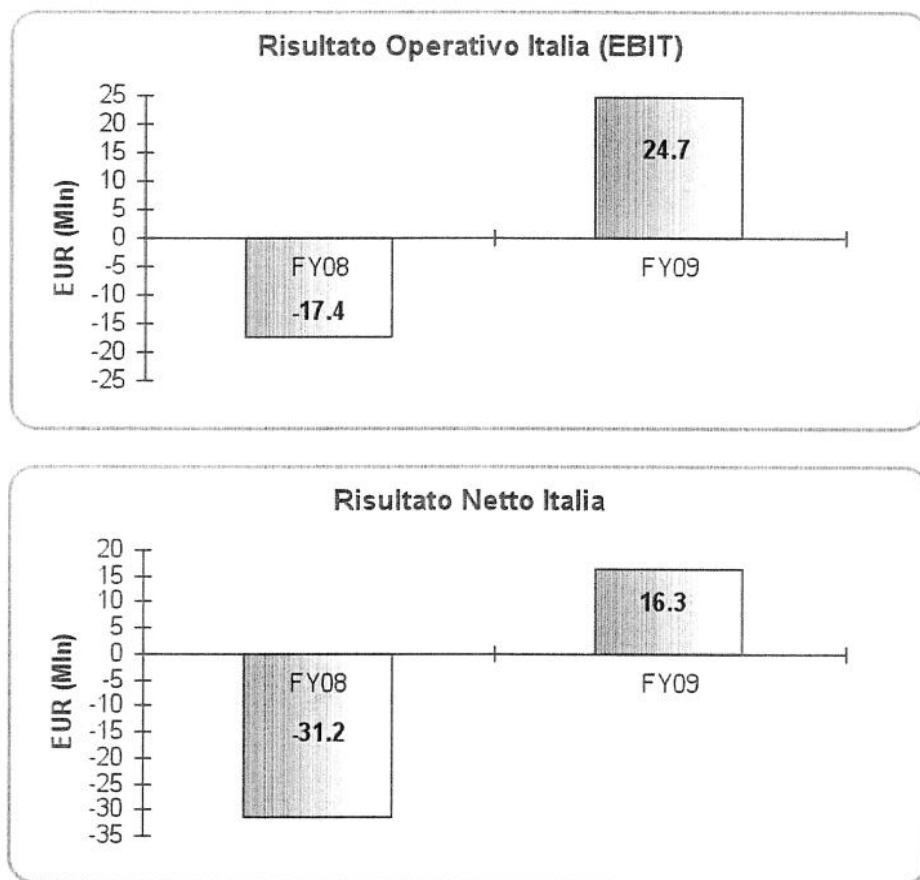
-	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.09		35



A livello di risultato operativo (EBIT), Tiscali Italia S.p.A. ha realizzato nel 2009 un risultato per 24,7 milioni di Euro rispetto alla perdita di 17,4 milioni di Euro del 2008.

Rispetto all'esercizio precedente il risultato operativo lordo (EBITDA rettificato) risulta in crescita nonostante la riduzione dei ricavi. Ciò è dovuto, in particolare, al miglioramento della struttura complessiva dei costi, all'ottimizzazione spese di vendita e alla riduzione degli oneri del personale, operata anche grazie al programma di esodi incentivati implementato nel primo trimestre 2009.

Fig. 6 - Evoluzione del Risultato Operativo (EBIT) e Risultato Netto – Italia



Fonte: Tiscali

Nel grafico è indicato il risultato netto di Tiscali Italia S.p.A. secondo i principi IFRS, il quale differisce dal risultato netto del bilancio civilistico locale pari a 4,3 milioni di Euro.

-	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.09		36

lm

Situazione patrimoniale e finanziaria

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (in forma sintetica) (milioni di Euro)	31-dic-09	31-dic-08
Attività non correnti	239,6	890,9
Attività correnti	188,9	258,1
Attività detenute per la vendita	-	56,8
Totale Attivo	428,6	1.205,8
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	(67,0)	10,8
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	-	(6,0)
Totale Patrimonio netto	(67,0)	4,8
Passività non correnti	239,3	229,7
Passività correnti	255,4	949,1
Passività direttamente correlate ad attività detenute per la vendita	0,9	22,3
Totale Patrimonio netto e Passivo	428,6	1.205,8

Le attività e le passività di Stato Patrimoniale presentano valori inferiori rispetto al corrispondente dato dell'esercizio precedente, ciò è dovuto prevalentemente alla variazione del perimetro di consolidamento in seguito alla cessione di Ti Net e UK.

AttivitàAttività non correnti

Le attività non correnti al 31 dicembre 2009, pari a 239,6 milioni di Euro, sono significativamente inferiori rispetto al dato di chiusura del 31 dicembre 2008, pari a 890,9 milioni di Euro.

Ciò è imputabile principalmente alla variazione del perimetro di consolidamento e allo storno dell'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato su Tiscali International BV pari a 10,5 milioni di Euro. In particolare, si noti che il *goodwill*, pari a 438,8 milioni di Euro a dicembre 2008 è stato interamente stornato (ed incluso nella determinazione della minusvalenza di cessione di UK) in quanto relativo alle controllate inglesi.

-	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.09		37

Handwritten signature and a circular stamp, likely an official seal or verification mark, located at the bottom right of the page.

L'estensione della rete *unbundling* ed i conseguenti investimenti operativi relativi alla connessione ed attivazione dei nuovi clienti ADSL, hanno generato nell'anno nuovi investimenti per circa 40,8 milioni di Euro, di cui 25,8 milioni di Euro imputabili ad investimenti in beni immateriali e circa 15,0 milioni di Euro ad investimenti in immobilizzazioni materiali. Gli investimenti sono interamente relativi a Tiscali Italia S.p.A..

Attività correnti

Le attività correnti al 31 dicembre 2009 ammontano a 188,9 milioni di Euro, sostanzialmente inferiori rispetto al 31 dicembre 2008 (258,1 milioni di Euro). I crediti verso clienti, al 31 dicembre 2009, sono pari a 112,2 milioni di Euro, rispetto ai 176,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2008. Tra gli altri crediti ed attività diverse correnti, pari a 27,1 milioni di Euro, sono in particolare compresi i ratei attivi su servizi di accesso resi, risconti attivi di costi per servizi, unitamente a crediti diversi, tra cui i crediti IVA.

Passività

Passività non correnti

Le passività non correnti al 31 dicembre 2009 sono pari a 239,3 milioni di Euro, rispetto al dato di 229,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2008. Il dato include, oltre alle voci inerenti la posizione finanziaria, per la quale si veda la sezione seguente, il fondo rischi ed oneri per 9,0 milioni di Euro, il fondo TFR per 4,2 milioni di Euro, i debiti verso fornitori a medio lungo termine per 7,4 milioni di Euro e i debiti verso fornitori per l'acquisto dei diritti pluriennali di utilizzo della capacità trasmissiva (IRU) per 6,3 milioni di Euro.

Passività correnti

Le passività correnti sono pari a 255,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2009 (rispetto ai 949,7 milioni al 31 dicembre 2008). Essi includono prevalentemente la parte corrente dei debiti finanziari, debiti verso fornitori, unitamente ai ratei passivi inerenti l'acquisto di servizi di accesso ed affitto linee, il fondo di trattamento di fine rapporto, il fondo rischi e oneri e il fondo imposte.

-	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.09		38

lm

Prospetto di raccordo fra bilancio d'esercizio della Capogruppo e bilancio consolidato

Come richiesto dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si riporta di seguito il prospetto di raccordo tra il risultato del periodo ed il patrimonio netto del Gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo.

Migliaia di Euro	31 dicembre 2009	
	Risultato netto	Patrimonio netto
Patrimonio Netto e Risultato di Tiscali S.p.A.	(248.254)	93.747
Patrimonio netto e risultato d'esercizio delle imprese consolidate al netto della quota di pertinenza di Azionisti Terzi	(418.481)	16.248
Valore di carico delle partecipazioni consolidate	-	(334.758)
Svalutazione delle partecipazioni iscritte nel bilancio della controllante	318.133	318.133
Eliminazione del fondo copertura perdite partecipate iscritto nel bilancio della controllante	(35.984)	75
Elisione rinuncia ai crediti finanziari vs società controllate (T Finance e TUKH)	195.052	195.052
Storno dei goodwill iscritti nei bilanci delle partecipate consolidate	-	(160.250)
Altre	120	(174)
Patrimonio Netto e Risultato dell'esercizio di pertinenza della Capogruppo	(384.826)	(66.980)
Patrimonio Netto e Risultato dell'esercizio di pertinenza di Azionisti Terzi	(2.186)	-
Patrimonio Netto e Risultato dell'esercizio del Bilancio Consolidato	(387.012)	(66.980)

-	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.09		39

Situazione finanziaria

Al 31 dicembre 2009, il Gruppo Tiscali può contare su disponibilità liquide complessive per 16,2 milioni di Euro, a fronte di una posizione finanziaria netta alla stessa data negativa per 211,2 milioni di Euro (601,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2008 riferita alle sole attività in funzionamento).

<i>Milioni di Euro</i>	<i>Note</i>	31-dic-09	31-dic-08
A. Cassa	(1)	16,2	24,2
B. Altre disponibilità liquide		0,6	12,7
C. Titoli detenuti per la negoziazione		-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)		16,8	36,9
E. Crediti finanziari correnti		6,4	5,3
F. Crediti finanziari non correnti	(2)	12,7	1,4
G. Debiti bancari correnti	(3)	13,6	510,0
H. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(4)	10,9	-
I. Altri debiti finanziari correnti (*)	(5)	10,8	21,4
J. Indebitamento finanziario corrente (G) + (H) + (I)		35,3	531,4
K. Indebitamento finanziario corrente netto (J) - (E) - (F) - (D)		(0,7)	487,7
L. Debiti bancari non correnti	(6)	152,9	-
M. Obbligazioni emesse		-	-
N. Altri debiti non correnti (**)	(7)	59,0	113,4
O. Indebitamento finanziario non corrente (L) + (M) + (N)		211,8	113,4
P. Indebitamento finanziario netto (K) + (O)		211,2	601,1

(*) include debiti per leasing

(**) include debiti per leasing e debiti vs soci

-	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.09		40

- (1) Include 8,5 milioni di Euro derivanti dalla vendita dei diritti inoptati.
- (2) Include il credito verso l'acquirente di Ti Net Group (Talia) per la componente differita del prezzo e il deposito fruttifero vincolato costituito su richiesta del pool di finanziatori che ha partecipato all'operazione finanziaria di Sale & lease back.
- (3) Include debiti bancari di Tiscali Italia S.p.A. e Tiscali S.p.A. per 13,6 milioni di Euro.
- (4) La voce comprende la componente a breve termine pari a 10,8 milioni di Euro relativa al debito vs Senior Lenders.
- (5) Include 5,6 milioni di Euro di Leasing Italia.
- (6) L'intero importo di 152,9 milioni di Euro è relativo alla componente a lungo termine del debito verso i Senior Lenders ristrutturato a decorrere dal 03 luglio 2009, per un importo nominale di 158,5 milioni di Euro incrementato degli interessi dal 03 luglio 2009 al 31 dicembre 2009. La componente di debito a breve, pari a 10,8 milioni di Euro è riportata alla voce " Parte corrente dell'indebitamento non corrente".
- (7) Include il debito Sale & lease back Sa Illetta per 58,9 milioni di Euro.

In data 3 luglio la Società ha ceduto le attività nel Regno Unito, per un corrispettivo di 236 milioni di Sterline. Il proventi della cessione sono stati utilizzati per il parziale rimborso del debito finanziario verso i Senior Lenders (180 milioni di Sterline circa), oltre al pagamento di debiti verso il management di Tiscali UK (8 milioni di Sterline circa).

Al netto del parziale rimborso del debito verso i *Senior Lenders* per 207 milioni di Euro, il debito residuo, pari a 332,8 milioni di Euro è stato oggetto di ristrutturazione per un importo pari a nominali 158,5 milioni di Euro (circa 164 milioni di Euro incluso interessi maturati al 31 dicembre 2009), e per la parte rimanente, denominata Facility D1 e D2, per nominali 174,3 milioni di Euro (177,8 milioni di Euro inclusivo di interessi al 18 novembre 2009) è stata oggetto di rimborso (Facility D1) e stralcio (Facility D2) a seguito dell' aumento di capitale 1, lanciato in data 12 ottobre 2009 e conclusosi con il 100% circa di sottoscrizioni da parte del mercato e dell'azionista Renato Soru in data 11 novembre 2009.

L'aumento di capitale si è concluso con la sottoscrizione di circa 1.799.819.371 azioni per un controvalore di 179.981.937 Euro.

Al netto dell'importo sottoscritto dall'azionista Renato Soru, mediante conversione del debito dallo stesso vantato nei confronti della Società, pari a 31,4 milioni di Euro (comprensivo di interessi), i proventi effettivamente incassati con l'aumento di capitale ammontano a 148,5 milioni di Euro, oltre a 8,5 milioni di Euro derivanti dalla vendita dei diritti inoptati.

I proventi dell'aumento di capitale sono stati impiegati in data 1° dicembre 2009 per il rimborso della Facility D1, per 135,5 milioni di Euro (importo inclusivo di interessi fino al 18 novembre 2009), e per il rimborso del debito vantato dagli ex azionisti di VNIL per 11,7 milioni di Euro.

La Facility D2, pari a 42,3 milioni di Euro inclusivi di interessi fino al 18 novembre 2009 è stata invece stralciata in data 1° dicembre 2009 dagli Istituti Finanziatori secondo quanto previsto nell'ambito degli accordi di ristrutturazione del debito firmati in data 2 e 3 luglio 2009 ed ampiamente descritto nel Prospetto Informativo dell'aumento di capitale disponibile sul sito della Società www.tiscali.it, nella sezione Investors.

Si segnala, infine, che, prudenzialmente, la posizione finanziaria netta non include il deposito vincolato relativo alla cessione di UK, ammontante a 31,4 milioni di Euro al 31.12.09 che potrebbe essere liberato in due tranche nel giugno e nel dicembre 2010.

Ai fini di mantenere continuità con l'informativa fornita nelle relazioni precedenti, il prospetto sopra riportato include tra i crediti finanziari correnti i crediti IVA e tra le altre disponibilità liquide i depositi cauzionali. Di seguito, per completezza, riportiamo inoltre la riconciliazione della posizione finanziaria di cui sopra, con la posizione finanziaria redatta alla luce della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

-	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.09		41

lu

<i>Milioni di Euro</i>	31-dic-09	31-dic-08
Indebitamento finanziario netto consolidato	211,2	601,1
Altre disponibilità liquide e crediti finanziari correnti e non correnti	13,2	15,3
Indebitamento finanziario netto consolidato redatto in base alla comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006	224,4	616,4

3.6 Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Tiscali Italia SpA: nuova organizzazione per le attività di assistenza alla clientela

Il 7 gennaio 2010 Tiscali ha annunciato che, nell'ambito del proprio programma di rilancio sul mercato italiano, anche attraverso il miglioramento della qualità dei servizi di assistenza tecnica e amministrativa alla clientela e un'ottimizzazione nell'utilizzo delle risorse interne, ha deciso di procedere con l'internalizzazione di tali attività. L'internalizzazione dell'assistenza pre e post vendita rappresenta uno dei fattori critici di successo nel settore delle telecomunicazioni, oltre che consentire un risparmio in termini di costi.

Altri eventi di rilievo

Come indicato nella nota "Contenziosi, passività potenziali e impegni", nel mese di marzo 2010, è stato attribuito ad un soggetto terzo il mandato per stabilire le grandezze di riferimento necessarie a definire il disaccordo fra Tiscali e Talk Talk limited per il rilascio della parte di corrispettivo della cessione delle attività UK ancora depositata in garanzia. Non si segnalano altri eventi di rilievo intervenuti dopo il 31 dicembre 2009.

3.7 Valutazione sulla continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione

Fatti e incertezze in merito alla continuità aziendale

Il Gruppo Tiscali ha chiuso l'esercizio con una perdita consolidata di Euro 387,0 milioni, dei quali Euro 372,3 milioni determinati dal risultato delle attività cedute nel corso dell'esercizio, e con un patrimonio netto complessivo consolidato negativo pari a Euro 67,0 milioni, dopo l'aumento di capitale completato nel mese di novembre 2009 per circa Euro 180,0 milioni e gli effetti dello stralcio di parte del debito per Euro 42,3 milioni previsto dagli accordi di ristrutturazione firmati con gli istituti finanziari. Inoltre, alla data del 31 dicembre 2009 il Gruppo mostra un indebitamento finanziario lordo pari a Euro 240,6 milioni e passività correnti superiori alle attività correnti (non finanziarie) per Euro 85,3 milioni.

Alla data del 31 dicembre 2008 la perdita era stata pari a Euro 271,1 milioni (dei quali Euro 143,3 milioni determinati dal risultato delle attività cedute), il patrimonio netto complessivo ammontava a Euro 4,8 milioni, e l'indebitamento finanziario lordo era pari a Euro 644,8 milioni. Alla stessa data la differenza fra attività e passività correnti (non finanziarie) era negativa per Euro 187,2 milioni.

-	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.09		42

La situazione di squilibrio patrimoniale, finanziario ed economico del Gruppo, evidenziata già nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2008, nei primi mesi del 2009 ha indotto gli Amministratori a ritenere necessaria la predisposizione di un nuovo Piano Industriale e di un connesso Piano Finanziario che consentissero al Gruppo Tiscali di avviare un processo mirante alla ristrutturazione dell'indebitamento volto a garantire l'equilibrio finanziario di lungo periodo.

Successivamente, nel corso dell'esercizio 2009, il Gruppo ha pertanto posto in essere alcune azioni (complessivamente il "Piano di Risanamento") volte a raggiungere nel lungo periodo l'equilibrio economico patrimoniale e finanziario del Gruppo e ad avviare una fase di ripresa delle attività commerciali (come descritto al paragrafo 4.4 *Fatti di Rilievo nel corso dell'esercizio* della Relazione sulla Gestione).

In particolare nell'ambito del Piano di Risanamento sono state poste in essere e completate le seguenti azioni che hanno avuto i loro riflessi patrimoniali, finanziari ed economici nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2009:

- 1) predisposizione di un piano industriale 2009-2013 volto a ricercare nel lungo periodo l'equilibrio economico-patrimoniale del Gruppo Tiscali;
- 2) cessione della controllata Tiscali UK Ltd per un controvalore complessivo pari a Euro 245,4 milioni (come descritto alla Nota 11 del Bilancio Consolidato); il ricavato dalla cessione è stato impiegato principalmente per il rimborso di una parte dell'indebitamento del Gruppo;
- 3) cessione della controllata Tiscali International Network per un controvalore complessivo pari a Euro 30,9 milioni;
- 4) rinegoziazione delle condizioni del finanziamento senior residuo e del debito per *Sale & lease-back* (come descritto al paragrafo 4.4 *Fatti di Rilievo nel corso dell'esercizio* della Relazione sulla Gestione);
- 5) lancio e esecuzione di un aumento di capitale a pagamento offerto in opzione agli azionisti di Tiscali S.p.A., completato in data 11 Novembre 2009 e immediatamente utilizzato per il rimborso di un'ulteriore parte dei debiti finanziari in esecuzione degli accordi presi con gli istituti finanziari; in base agli accordi gli istituti finanziari hanno infine stralciato una porzione del debito residuo pari a circa Euro 42,3 milioni.

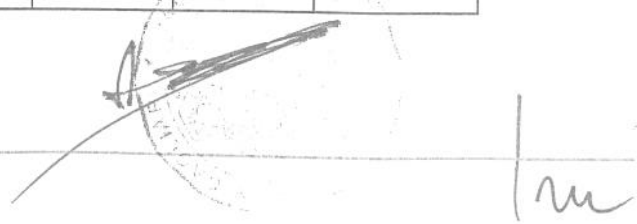
Inoltre nel corso del 2009 sono state intraprese altre azioni di miglioramento dell'efficienza gestionale, in particolar modo nella controllata Tiscali Italia S.p.A., tra cui sono da citare:

- la cessazione delle attività di IPTV;
- la razionalizzazione dei costi operativi e commerciali;
- l'implementazione di un piano di esodi incentivati che, unito ad altre azioni di miglioramento dell'efficienza gestionale, ha comportato la riduzione del costo del lavoro per circa Euro 7 milioni (Euro 12 milioni sul Gruppo);
- l'ottimizzazione delle politiche di recupero crediti;
- la razionalizzazione della struttura e dei costi *corporate*.

Le azioni sopracitate hanno pertanto contribuito significativamente all'abbattimento dell'indebitamento finanziario lordo da Euro 644,8 milioni al 31 dicembre 2008 a Euro 240,6 milioni a fine dicembre 2009. Inoltre tali azioni hanno reso possibile la diminuzione dei debiti verso fornitori da Euro 181,1 milioni al 31 dicembre 2008 a Euro 150,9 milioni al 31 dicembre 2009.

Nel secondo semestre 2009 poi, la Società ha implementato una serie di azioni che hanno generato una inversione del *trend* evidenziato dall'acquisizione clienti rispetto al recente passato. Il primo semestre 2009 aveva infatti visto, accanto alle sopra citate azioni di recupero di efficienza gestionale, una riduzione del volume di registrazioni dei prodotti di telecomunicazioni; nel secondo semestre invece, anche in seguito alla rinnovata fiducia del mercato, al miglioramento delle prospettive macroeconomiche e alla ritrovata *brand image*, si è registrato un incremento delle registrazioni ADSL e voce di oltre l'80% rispetto al primo semestre 2009. Tale *trend* è stato mantenuto anche nei primi mesi del 2010.

-	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.09		43



A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains some illegible text and a central emblem. To the right of the signature, there is a handwritten mark that looks like the letters 'm' or 'u'.

Stante quanto sopra, gli Amministratori, nel valutare l'esistenza del presupposto della continuità aziendale del Gruppo Tiscali nell'attuale contesto macroeconomico, hanno individuato alcuni fattori che indicano il permanere di alcune incertezze:

- i. il Gruppo versa ancora in una situazione di squilibrio patrimoniale, finanziario ed economico, resa evidente dal patrimonio netto consolidato negativo anche dopo l'esecuzione dell'aumento di capitale e lo stralcio di parte del debito per Euro 42,3 milioni (nonostante il patrimonio netto della capogruppo sia positivo per Euro 93,7 milioni), dovuto alla *performance* economica storicamente negativa e al peso del significativo indebitamento del Gruppo.
Infatti, nell'esercizio 2009, il risultato delle attività in funzionamento, pur in forte miglioramento rispetto all'esercizio precedente (anche per effetto dello stralcio di parte del debito sopra ricordato), è negativo, per circa Euro 14,7 milioni per il Gruppo. Tuttavia si rileva che il risultato operativo del Gruppo è positivo per Euro 11,4 milioni, grazie al contributo positivo della controllata Tiscali Italia;
- ii. la presenza di un indebitamento finanziario lordo che, per quanto significativamente ridotto nel corso dell'esercizio, è ancora rilevante e soggetto a *covenant* e altri obblighi contrattuali (cosiddetti "*events of default*") la cui violazione, come di prassi per questo tipo di contratti, potrebbe determinare la decadenza dal beneficio del termine (si veda in proposito la nota 27);
- iii. il raggiungimento di una situazione di equilibrio patrimoniale, economico e finanziario del Gruppo nel lungo termine è subordinato, nel contesto di incertezza dell'attuale scenario economico, al conseguimento dei risultati indicati nel Piano, e dunque al realizzarsi delle previsioni e delle assunzioni ivi contenute, e in particolare relative all'evoluzione del mercato delle telecomunicazioni e al raggiungimento degli obiettivi di crescita fissati in un contesto di mercato caratterizzato da una forte pressione competitiva.

Dalla possibilità e capacità di realizzare il piano dipendono pertanto: a) la capacità di ricostituire una adeguata dotazione di mezzi propri, b) la recuperabilità degli attivi patrimoniali, c) la capacità di rispettare i *covenant* e gli altri obblighi contrattuali e quindi di mantenere la disponibilità dei finanziamenti concessi e far fronte alle altre obbligazioni del Gruppo, d) il raggiungimento di una situazione di equilibrio patrimoniale, economico e finanziario del Gruppo nel lungo termine.

A tali fattori, infine, si affianca la presenza di situazioni di contenzioso i cui esiti, pur non prevedibili al momento né ragionevolmente attesi nei dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, sono stati valutati potenzialmente significativi (si veda il paragrafo "*Contenziosi, passività potenziali e Impegni*").

Valutazione finale del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, nel valutare gli elementi sopra indicati, ha considerato che nel corso del 2009 il Gruppo:

- a) ha completato tutte le azioni previste dal Piano di Risanamento, incluse il rimborso di una parte significativa del debito finanziario e la ristrutturazione (con termini più favorevoli) del debito residuo, nonché il completamento dell'aumento di capitale, a testimonianza della fiducia del mercato e delle istituzioni finanziarie nel modello di *business* della Società;
- b) ha avviato positivamente l'implementazione del Piano 2009 – 2013, confermando, alla data attuale, sia le principali assunzioni utilizzate per la sua redazione che la validità della strategia industriale e del modello di *business*; in particolare, gli Amministratori hanno osservato come sia stato invertito il *trend* di acquisizione dei clienti e come il risultato economico dell'esercizio, pur negativo nel suo complesso, abbia registrato un significativo miglioramento, con un risultato operativo consolidato positivo (Euro 11,4 milioni) rispetto ad un valore negativo dello scorso anno (Euro 14,2 milioni) e con una perdita consolidata generata dalle attività in funzionamento che si riduce da Euro 127,7 milioni del 2008 a Euro 15,8 milioni del 2009, anche grazie ai proventi determinati dallo stralcio di Euro 42,3 milioni di debito da parte degli istituti finanziatori, in linea con quanto previsto dagli accordi;

-	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.09		44

lu

- c) ha verificato la coerenza fra il Piano Industriale e i fabbisogni finanziari determinati dalla nuova struttura dell'indebitamento, nonché l'idoneità del Piano ad adempiere ai *covenant* e agli altri obblighi contrattuali.

Tali elementi fanno ritenere che il Gruppo sia ragionevolmente in grado di implementare il Piano Industriale e che questo consenta nel lungo periodo di raggiungere una situazione di equilibrio patrimoniale, finanziario ed economico.


In conclusione gli Amministratori, nell'analizzare quanto già realizzato nell'ambito di un percorso volto a consentire al Gruppo e alla Società di raggiungere nel lungo periodo una situazione di equilibrio patrimoniale, finanziario ed economico, riconoscono che alla data attuale permangono incertezze, come sopra evidenziato, relative ad eventi o circostanze che potrebbero far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo e della Società di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, ma dopo aver effettuato le necessarie verifiche e aver valutato le incertezze individuate alla luce degli ulteriori elementi descritti, hanno la ragionevole aspettativa che il Gruppo e la Società abbiano adeguate risorse per continuare l'esistenza operativa in un prevedibile futuro ed hanno pertanto adottato il presupposto della continuità aziendale nella preparazione del bilancio.

Cagliari, 26 marzo 2010

L'Amministratore Delegato

Il Dirigente Preposto alla Redazione
dei Documenti Contabili Societari

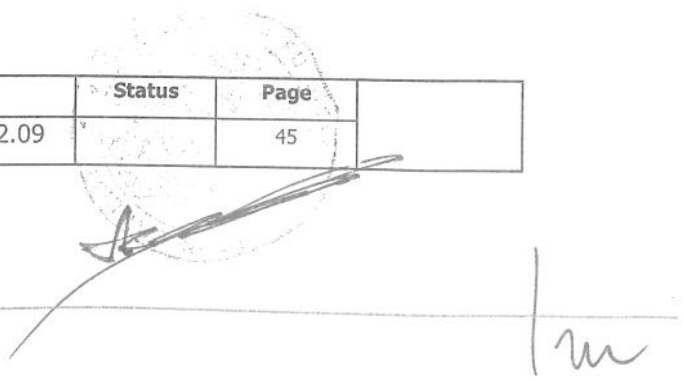
Renato Soru



Luca Scano



-	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.09		45



4 Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari

4.1 Premessa

Ai sensi dell'articolo 123-bis del D.Lgs. 58/1998, come attuato dall'articolo 89-bis del Regolamento Emittenti, adottato dalla Consob con delibera 11971 del 14 maggio 1999, e delle vigenti Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., Sezione IA.2.6, le società con azioni quotate sono tenute a predisporre, con cadenza annuale, una relazione informativa sul proprio sistema di *Corporate Governance* e sull'adesione alle raccomandazioni del Codice (come più sotto definito). Tale relazione deve essere messa a disposizione degli Azionisti almeno 15 giorni prima della Assemblea di approvazione del bilancio di esercizio e contestualmente trasmessa a Borsa Italiana S.p.A. che la mette a disposizione del pubblico. La relazione è altresì pubblicata nella sezione "investor relations" del sito Internet della Società, all'indirizzo www.tiscali.it.

Il Consiglio di Amministrazione di Tiscali S.p.A. ("Tiscali" o la "Società"), in adempimento al prescritto obbligo e con l'intento di fornire un'ampia informativa societaria in favore degli Azionisti e degli investitori, ha predisposto la presente relazione (la "Relazione"), in conformità alle linee guida pubblicate da Borsa Italiana S.p.A. e alla luce delle indicazioni fornite in proposito da Assonime.

Pertanto, la Relazione si compone di due parti. Nella prima si illustra compiutamente il modello di governo societario adottato da Tiscali e si descrivono gli organi sociali nonché l'azionariato ed altre informazioni di cui al suddetto art. 123 bis del D.Lgs 58/98. Nella seconda parte si fornisce, invece, dettagliata informativa in ordine all'adesione alle raccomandazioni del Codice attraverso un confronto tra le scelte compiute dalla Società e le dette raccomandazioni del Codice.

4.2 Parte I: Struttura di Corporate governance

Principi generali

Per "*Corporate Governance*" si intende l'insieme dei processi atti a gestire l'attività aziendale con l'obiettivo di creare, salvaguardare ed incrementare nel tempo il valore per gli Azionisti e per gli investitori. Tali processi devono garantire il raggiungimento degli obiettivi dell'impresa, il mantenimento di un comportamento socialmente responsabile, la trasparenza e la responsabilità nei confronti degli Azionisti e degli investitori.

Al fine di assicurare la trasparenza dell'operatività del *management*, una corretta informativa al mercato e la tutela di interessi socialmente rilevanti, il sistema di governo societario adottato da Tiscali riprende ampiamente le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina (il "Codice"), predisposto dal Comitato per la *Corporate Governance*, nella edizione del marzo 2006. La Società assume prassi e principi di comportamento, formalizzati in procedure e codici, in linea con le indicazioni di Borsa Italiana S.p.A., le raccomandazioni della CONSOB e con la *best practice* rilevabile a livello nazionale ed internazionale, inoltre Tiscali si è dotata di un assetto organizzativo adeguato a gestire, con corrette modalità, i rischi d'impresa e i potenziali conflitti di interesse che possono verificarsi tra Amministratori e Azionisti, tra maggioranze e minoranze.

Modello adottato

La Società ha adottato, in relazione al sistema di amministrazione e controllo, il modello tradizionale, che prevede la presenza del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. Nonostante la riforma del diritto societario abbia concesso alle società per azioni la possibilità di adottare modelli aventi struttura diversa da quella tradizionale, la Società ha ritenuto di mantenere immutato il proprio sistema di

-	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.09		46

lm

amministrazione e controllo, per garantire continuità e coerenza con l'assetto consolidato, permettendo una chiara divisione dei ruoli e delle competenze affidate agli organi sociali, anche in considerazione di quanto disposto dal Codice.

Organi sociali e società incaricata della revisione contabile

Gli organi sociali sono il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e l'Assemblea dei Soci.

Consiglio di Amministrazione

Fino al 25 febbraio 2009 il Consiglio di Amministrazione era composto da: Mario Rosso (Presidente e Amministratore Delegato), Francesco Bizzarri, Arnaldo Borghesi, Massimo Cristofori e Umberto De Iulio (Amministratori).

In data 25 febbraio 2009 sono intervenute le dimissioni del Consigliere Arnaldo Borghesi, ed il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 19 marzo 2009, ha provveduto a sostituirlo con la cooptazione di Renato Soru. Successivamente, in data 30 aprile 2009, l'Assemblea Ordinaria di Tiscali S.p.A. ha nominato Renato Soru membro del Consiglio di Amministrazione.

Nella riunione del 12 novembre 2009, il Presidente ed Amministratore Delegato Mario Rosso ha rimesso la carica e le deleghe al Consiglio che, nella medesima riunione, ha attribuito a Renato Soru la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione ed i poteri di Amministratore Delegato. Successivamente, sempre nel corso della medesima seduta, hanno presentato le loro dimissioni dalla carica di Consigliere lo stesso Mario Rosso, Francesco Bizzarri e Massimo Cristofori. Conseguentemente, essendo intervenute le dimissioni della maggioranza dei suoi membri, il Consiglio di Amministrazione è rimasto in carica in regime di prorogatio fino alla riunione della Assemblea dei Soci del 21 dicembre 2009, che ha eletto un nuovo Consiglio di Amministrazione composto da:

Presidente e Amministratore Delegato

Renato Soru

Consiglieri

Gabriele Racugno

Luca Scano

Victor Uckmar

Franco Grimaldi

Segretario

Luca Naccarato

La carica di Presidente ed i poteri di Amministratore Delegato sono, quindi, stati conferiti a Renato Soru nella riunione del Consiglio del 21.12.2009. L'incarico degli attuali Amministratori scadrà con l'approvazione del bilancio di esercizio 2011.

Collegio Sindacale

Fino al 30 aprile 2009 il Collegio Sindacale era composto da: Aldo Pavan (Presidente), Piero Maccioni, Andrea Zini, (Sindaci Effettivi), Rita Casu (Sindaco Supplente).

In data 30 aprile 2009, l'Assemblea ordinaria di Tiscali ha nominato il nuovo Collegio Sindacale, in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011, e ha deliberato il compenso da attribuire ai suoi componenti. Sulla base delle due liste presentate rispettivamente dagli azionisti Renato Soru (lista di maggioranza) e, congiuntamente, da Haselbeech Holdings NV e Mallowdale Corporation NV (lista di

-	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.09		47

Handwritten signature and initials at the bottom right of the page.

minoranza), sono stati nominati i seguenti Sindaci: Aldo Pavan (Presidente), Piero Maccioni e Andrea Zini (Sindaci effettivi); Rita Casu e Giuseppe Biondo (Sindaci supplenti).

A seguito delle dimissioni del Presidente del Collegio Sindacale, Aldo Pavan, intervenute in data 12 novembre 2009, la carica di Presidente è stata temporaneamente ricoperta dal Sindaco Supplente Giuseppe Biondo, nominato nella medesima lista da cui faceva parte il Presidente dimissionario. In data 21 dicembre 2009, l'Assemblea ordinaria ha provveduto ad integrare il Collegio Sindacale sostituendo il Presidente dimissionario Aldo Pavan col primo dei non eletti della medesima lista, Paolo Tamponi, il Collegio risulta, pertanto, così composto:

<i>Presidente</i>	<i>Paolo Tamponi</i>
<i>Sindaci effettivi</i>	<i>Piero Maccioni</i> <i>Andrea Zini</i>
<i>Sindaci supplenti</i>	<i>Rita Casu</i> <i>Giuseppe Biondo</i>

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Come previsto dall'articolo 14 dello Statuto Sociale ed in ottemperanza alle disposizioni della Legge 262/2005, in data 21 dicembre 2009 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a nominare dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Luca Scano, già Consigliere della Società e Direttore Generale della controllata italiana Tiscali Italia S.p.A..

Società incaricata della revisione contabile

L'incarico di revisione contabile è stato conferito alla società Reconta Ernst & Young S.p.A. dall'Assemblea del 29 aprile 2008. Tale incarico scadrà con l'approvazione del bilancio di esercizio 2016 da parte della Assemblea dei Soci.

Comitati

Fino al 25 febbraio 2009, i Comitati interni al Consiglio di Amministrazione, Comitato per il Controllo Interno e Comitato per le Remunerazioni, erano così composti: Comitato per il Controllo Interno, Umberto De Iulio ed Arnaldo Borghesi, Comitato per la Remunerazione, Francesco Bizzarri, Umberto De Iulio ed Arnaldo Borghesi.

A seguito delle dimissioni del Consigliere Arnaldo Borghesi intervenute in data 25 febbraio 2009, i Comitati risultavano così composti: Comitato per il Controllo Interno, Umberto De Iulio, Comitato per la Remunerazione, Francesco Bizzarri e Umberto De Iulio.

Nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2009, a seguito della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, sono stati costituiti i seguenti Comitati interni:

- *Comitato per il Controllo Interno*, composto da Victor Uckmar (Presidente), Franco Grimaldi e Luca Scano.
- *Comitato per le Remunerazioni*, composto da Franco Grimaldi (Presidente), Victor Uckmar e Gabriele Racugno.

Inoltre, vi è un Organismo di Vigilanza composto da Pasquale Lionetti che ricopre anche la carica di preposto al Controllo Interno.

-	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.09		48

lm

Azionariato

Alla data della presente Relazione, il capitale sociale è deliberato per Euro 94.124.955,97 e sottoscritto e versato per Euro 92.016.815,67, suddiviso in n. 1.861.491.326 azioni ordinarie prive di valore nominale, liberamente trasferibili nei termini di legge senza che vi siano dei titoli che conferiscano particolari diritti di controllo.

Nella tabella di seguito riportata viene specificato il nome o la denominazione degli Azionisti con diritto di voto titolari di una partecipazione superiore al 2%, che abbiano notificato alla Società ed alla CONSOB la loro partecipazione. Non sono previste restrizioni al diritto di voto.

Azionista	Azioni possedute	Percentuale
Renato Soru	331.133.617	17,79%
<i>direttamente*</i>	278.928.283	14,98%
<i>tramite Andalus Ltd</i>	1.483.109	0,08%
<i>tramite Monteverdi S.r.l.*</i>	17.609.873	0,95%
<i>tramite Cuccureddus S.r.l.*</i>	33.112.352	1,78%
IGNIS Asset Management Ltd	39.460.216	2,11%
<i>gestione del risparmio</i>		

*In data 19 dicembre 2008, Renato Soru stipulava con il Prof. Gabriele Racugno un atto di trasferimento fiduciario a scopo di amministrazione. La partecipazione oggetto del negozio fiduciario era quella detenuta direttamente ed indirettamente tramite le società Monteverdi e Cuccureddus. In forza di suddetto atto, la parte fiduciaria avrebbe dovuto esercitare tutti i diritti, compreso il diritto di voto e i privilegi connessi alle azioni, senza alcuna istruzione della parte fiduciante. In data 20 marzo 2009, il negozio fiduciario veniva modificato con retrocessione alla parte fiduciante della sola partecipazione direttamente detenuta da Renato Soru. In data 15 aprile 2009, il negozio fiduciario veniva definitivamente sciolto con retrocessione al fiduciante della residua quota azionaria.

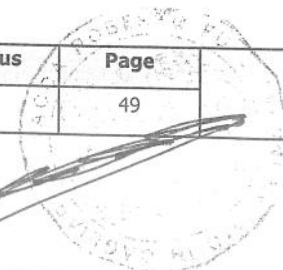
Il restante 80,10% del capitale è diffuso presso il mercato. La Società non è a conoscenza dell'esistenza di patti di sindacato o altri patti parasociali ad eccezione di quanto sotto specificato.

Warrants

L'Assemblea del 30 giugno 2009, unitamente all'aumento di capitale, ha deliberato l'emissione di Warrants. Alla luce dell'esecuzione del suddetto aumento, a novembre 2009 la Società ha emesso n. 1.799.819.371 Warrants. I titolari di Warrants hanno il diritto di sottoscrivere azioni ordinarie della Società in ragione di n. 1 azione di compendio ogni n. 20 Warrant esercitati al prezzo di 0,8 Euro per azione di compendio. Attualmente sono stati esercitati 348.140 Warrants con l'emissione di 17.470 azioni a fronte di un aumento di capitale di 13.925,2 Euro. I Warrants possono essere esercitati fino al 15 dicembre 2014 concordemente col Regolamento Warrant Tiscali SpA 2009-2014 reperibile alla sezione "investor relations" del sito Internet www.tiscali.it.

Piani di incentivazione a base azionaria

-	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.09		49



1/11/2010

In data 3 maggio 2007, l'Assemblea ha approvato un piano di incentivazione azionaria in favore dell'Amministratore Delegato dell'epoca e dei *key managers* della Società e delle sue controllate italiane per un massimo di 7.837.274 opzioni pre-raggruppamento pari a 783.727 opzioni dopo l'operazione di raggruppamento. Successivamente il Consiglio ha dato esecuzione a tale delibera attribuendo un totale di 3.760.000 opzioni ai dipendenti e 3.593.143 all'Amministratore Delegato dell'epoca, sempre considerando le azioni pre-raggruppamento. Alla luce della rinuncia da parte del dott. Tommaso Pompei a tutte le sue opzioni, intervenuta il 1 ottobre 2009, e alla decadenza dal diritto di alcuni assegnatari, sono attualmente esercitabili 216.000 opzioni attribuite ai managers con un prezzo di esercizio di 0,729 Euro per 173.000 opzioni e 0,827 Euro per 43.000 opzioni. Il prezzo d'esercizio è stato rettificato in seguito agli aumenti di capitale del febbraio 2008 e novembre 2009 e del Raggruppamento azionario di settembre 2009. L'esercizio avverrà concordemente col regolamento del Piano di Stock Option reperibile alla sezione *investor relations*" del sito Internet www.tiscali.it come più dettagliatamente descritto nella nota "Stock Option" del bilancio 2009.

Aumenti delegati ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile

L'Assemblea del 30 giugno 2009 ha deliberato di delegare al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più tranches, per il periodo massimo di tre anni dalla deliberazione di delega, fino all'importo massimo di Euro 25 milioni mediante emissione di azioni ordinarie senza valore nominale da offrirsi in opzione ai soci in proporzione alla partecipazione da ciascuno di essi posseduta ai sensi dell'art. 2441, comma primo, del codice civile.

Il Consiglio di Amministrazione potrà eseguire l'aumento qualora al Gruppo Talk Talk, acquirente delle attività inglesi del Gruppo, venga riconosciuto un certo indennizzo sui fondi provenienti dalla vendita di Tiscali UK ancora in garanzia.

Le modalità e la tempistica di sottoscrizione saranno deliberate dal Consiglio di Amministrazione concordemente con le esigenze della Società e la situazione dei mercati finanziari. Il prezzo di sottoscrizione sarà pari al prezzo medio di mercato delle azioni Tiscali registrato nei tre mesi antecedenti il giorno lavorativo che precede ciascuna relativa offerta delle azioni Tiscali, fermo il disposto dell'articolo 2346, quinto comma, del codice civile.

Patti Parasociali

In ordine all'esistenza di patti parasociali di cui all'articolo 122 del decreto legislativo 58/98, si evidenzia che in data 15 maggio 2009, la Società e Renato Soru hanno stipulato un patto parasociale avente ad oggetto l'esercizio del diritto di voto nella Società. In particolare, Renato Soru ha assunto l'impegno, per quanto concerne la partecipazione da lui complessivamente direttamente o indirettamente detenuta in Tiscali S.p.A., di approvare in sede assembleare qualsivoglia proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione della Società nell'ambito dell'operazione di ristrutturazione del debito di Tiscali S.p.A. e delle sue controllate.

Modifica degli accordi significativi della Società a seguito di cambio di Controllo.

In caso di *change of control* della Società o di alcune società del Gruppo rilevanti ai sensi degli accordi di finanziamento con i *Senior Lenders*, è prevista la modifica degli accordi di finanziamento stessi. In particolare, il cambio di controllo implica l'obbligo di prepayment con riferimento ai suddetti accordi di finanziamento come ulteriormente descritto nella tabella di cui alla nota "Passività finanziarie non correnti" del bilancio 2009.

-	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.09		50

lan

4.3 Parte II: Informativa sull'adesione alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina

Consiglio di Amministrazione

Ruolo

Il Consiglio di Amministrazione svolge un ruolo preminente nella vita della Società, essendo l'organo cui è demandata la gestione dell'impresa, nonché il compito di indirizzo strategico e organizzativo e come tale è preordinato all'individuazione degli obiettivi sociali ed alla verifica del raggiungimento dei medesimi.

A tale organo spettano, ai sensi dell'Articolo 14 (Poteri dell'organo amministrativo) dello Statuto Sociale vigente, tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo che alla stessa fa capo; riferisce trimestralmente al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle società controllate.

Le attribuzioni ed i poteri esercitati dal Consiglio di Amministrazione della Società, anche nella sua funzione di indirizzo strategico, di vigilanza e di controllo dell'attività sociale, come previsti dallo Statuto Sociale e attuati nella prassi aziendale, sono sostanzialmente in linea con quanto previsto dai principi e criteri applicativi di cui all'art. 1 del Codice.

Composizione

L'Articolo 10 (Amministrazione della Società) dello Statuto Sociale prevede che il Consiglio di Amministrazione possa essere composto da un numero di membri variabile da tre a undici, secondo quanto deliberato dall'Assemblea.

Alla data della presente Relazione il Consiglio di Amministrazione risulta essere composto da cinque membri.

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al suo interno un Comitato per il Controllo Interno ed un Comitato per le Remunerazioni.

Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato

Lo Statuto Sociale prevede che il Presidente del Consiglio di Amministrazione convochi il Consiglio e ne presieda e coordini i lavori. In occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, il Presidente cura che venga predisposta e fornita agli Amministratori, con ragionevole anticipo, la documentazione necessaria per consentire al Consiglio di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame.

Lo Statuto Sociale prevede, altresì, che il Consiglio di Amministrazione, entro i limiti di legge, possa nominare uno o più Amministratori Delegati, determinandone i poteri nell'ambito di quelli ad esso spettanti e nei limiti di legge.

Il Consiglio di Amministrazione ha conferito poteri esecutivi all'Amministratore Delegato. I poteri dell'Amministratore Delegato possono essere esercitati fino ad un valore massimo di 25 milioni di Euro.

Il Presidente e Amministratore Delegato riferisce, in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed in altre sedi, con periodicità almeno trimestrale, agli altri Consiglieri ed al Collegio Sindacale in merito alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle società controllate. Inoltre, fornisce adeguata e continua informativa al Consiglio di Amministrazione in merito alle operazioni atipiche o inusuali la cui approvazione non sia riservata al Consiglio medesimo nonché sulle attività di maggior rilievo poste in essere nell'ambito delle attribuzioni e dei poteri attribuiti all'Amministratore Delegato. E' prassi che, salvo i casi di necessità e urgenza, queste ultime vengano preventivamente portate

-	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.09		51

(m)

all'esame del Consiglio di Amministrazione affinché lo stesso possa deliberare sulle stesse in maniera consapevole e ponderata.

Amministratori non esecutivi di minoranza e indipendenti

In ottemperanza alle disposizioni della Legge 262/2005, come modificata dal D.Lgs. 303/2006, lo Statuto Sociale prevede la presenza di almeno un amministratore indipendente ove il Consiglio di Amministrazione sia fino a sette membri, e di almeno due amministratori indipendenti ove il Consiglio di Amministrazione sia composto da un numero di membri superiore a sette.

Inoltre, il meccanismo di voto di lista previsto dallo Statuto Sociale per l'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione garantisce la nomina di almeno un amministratore tratto dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti dopo la prima e che non sia in alcun modo collegata ai soci che hanno presentato o votato tale lista.

Attualmente, il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque Amministratori, Renato Soru, Amministratore Delegato e Presidente, è l'unico Amministratore con poteri esecutivi delegati dal Consiglio.

Come previsto dal secondo principio di cui all'art. 3 del Codice, il Consiglio, al momento della nomina e, comunque, annualmente in occasione della predisposizione della presente Relazione, valuta l'indipendenza degli Amministratori, in considerazione delle informazioni fornite dai singoli interessati, e ne dà adeguata informativa al mercato mediante pubblicazione della stessa Relazione.

Sino al 25 febbraio 2009 erano Amministratori indipendenti Umberto De Iulio ed Arnaldo Borghesi, quest'ultimo poi dimessosi nella medesima data. Nella seduta del Consiglio di amministrazione del 28 agosto 2009, il Consiglio di Amministrazione ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza richiesti dall'art. 3 del Codice, in capo al Consigliere Francesco Bizzarri che si è, pertanto, aggiunto ad Umberto De Iulio come amministratore indipendente.

Attualmente, a seguito della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione da parte della Assemblea ordinaria del 21 dicembre 2009, due dei Consiglieri in carica, Victor Uckmar e Franco Grimaldi, posseggono requisiti di indipendenza coerenti con quanto indicato dai principi e criteri applicativi di cui all'art. 3 del Codice e di cui all'art. 148 del Testo Unico della Finanza.

Si elencano qui di seguito gli incarichi ricoperti dagli attuali membri del Consiglio di Amministrazione in qualità di amministratori di altre società quotate o di natura bancaria ed assicurative o di dimensioni rilevanti. Nessuno dei Consiglieri ricopre alcun ruolo in collegi sindacali di altre società quotate o di natura bancaria ed assicurative o di dimensioni rilevanti. Anche in considerazione degli incarichi svolti altrove e della partecipazione alla vita della Società, quest'ultima ritiene che i Consiglieri siano in condizione di dedicare il tempo necessario allo svolgimento diligente dei loro compiti quali Amministratori della Società.

-	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.09		52

lu

Ruoli in consigli di amministrazione di altre società quotate o di natura bancaria ed assicurativa o di dimensioni rilevanti

Renato Soru:	-
Luca Scano:	-
Gabriele Racugno:	Consigliere Banco di Sardegna S.p.A.
Victor Uckmar:	Presidente Class Editori S.p.A. - Consigliere Merck Serono S.p.A.
Franco Grimaldi:	-

La Società pubblica in apposita sezione intitolata "investor relations" del sito Internet www.tiscali.it i *curricula* professionali dei propri Amministratori, per consentire agli Azionisti ed agli investitori la valutazione delle esperienze professionali e dell'autorevolezza dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Riunioni

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce con cadenza regolare e comunque in occasione dell'approvazione delle relazioni trimestrali, della relazione semestrale e del progetto di bilancio di esercizio.

È prassi consolidata che alle riunioni del Consiglio di Amministrazione vengano chiamati a partecipare anche dirigenti e consulenti esterni a seconda della specificità degli argomenti trattati.

Come riassunto nelle tabelle che seguono, nel corso dell'esercizio 2009 il Consiglio di Amministrazione si è riunito ventuno volte, in occasione della discussione ed approvazione dei dati contabili periodici e delle operazioni rilevanti attuate dalla Società. Nel corso dell'esercizio 2010, sino alla data della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione si è riunito una volta per l'approvazione del progetto di bilancio in data 26 marzo e con la presenza della totalità degli Amministratori e dei Sindaci. Alle riunioni citate hanno partecipato mediamente la quasi totalità degli Amministratori e dei componenti del Collegio Sindacale come evidenziato dal dettaglio di cui sotto.

Riunioni primo semestre 2009	06.03.09	19.03.09	24.03.09	27.03.09	06.04.09	14.04.09
Amministratori presenti	4	4	4	4	5	4
Percentuale	100%	100%	80%	80%	100%	80%
Sindaci presenti	3	3	3	3	3	3
Percentuale	100%	100%	100%	100%	100%	100%

-	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.09		53



 lu

27.04.09	07.05.09	14.05.09	28.05.09	11.06.09	22.06.09	29.06.09	Media
4	4	4	5	4	4	4	4,3
80%	80%	80%	100%	100%	80%	80%	87%
3	3	3	2	3	2	3	2,8
100%	100%	100%	67%	100%	67%	100%	95%

Riunioni secondo semestre 2009	30.07.09	17.08.09	27.08.09	21.09.09	07.10.09	12.11.09	11.12.09	21.12.09	Media
Amministratori presenti	5	3	5	5	5	4	4	5	3,9
Percentuale	100%	60%	100%	100%	100%	80%	80%	100%	90%
Sindaci presenti	2	2	3	3	3	3	3	3	2,75
Percentuale	67%	67%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	92%

Il 21 dicembre 2009 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il calendario delle proprie riunioni per l'anno 2010.

Le riunioni in programma nel 2010 sono le seguenti:

- 23 marzo 2010 (Approvazione del progetto di Bilancio Annuale al 31 dicembre 2009),
- 11 maggio 2010 (Approvazione della Relazione Trimestrale al 31 marzo 2010),
- 05 agosto 2010 (Approvazione della Relazione Semestrale al 30 giugno 2010),
- 09 novembre 2010 (Approvazione della Relazione Trimestrale al 30 settembre 2010).

Nomina degli Amministratori

L'Articolo 11 (Consiglio di Amministrazione) dello Statuto Sociale prevede, per la nomina degli Amministratori, un sistema di voto di lista, attraverso il quale si assicura la nomina di un certo numero di Amministratori anche tra quelli presenti nelle liste che non hanno ottenuto la maggioranza dei voti e che garantisce la trasparenza e la correttezza della procedura di nomina.

Il diritto di presentare le liste è concesso agli Azionisti che da soli o insieme ad altri Azionisti rappresentino almeno la percentuale del capitale Sociale prevista dalla normativa applicabile. Tale meccanismo assicura, quindi, anche agli Azionisti di minoranza il potere di proporre proprie liste. Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

Alla elezione degli Amministratori si procede come segue: (a) cinque settemi degli Amministratori sono tratti dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti espressi dagli Azionisti; (b) i restanti Amministratori sono tratti dalle altre liste; a tal fine i voti ottenuti dalle liste stesse sono divisi successivamente per uno, due, tre, quattro, cinque ecc., secondo il numero dei Consiglieri da eleggere. I quozienti così ottenuti sono assegnati

-	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.09		54

progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste vengono disposti in un'unica graduatoria decrescente. Risultano eletti coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati, ferma restando in ogni caso la nomina del candidato primo in ordine di presentazione della lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti dopo la prima e che non sia collegata in alcun modo con essa, nonché di uno o due amministratori indipendenti, qualora il Consiglio sia composto, rispettivamente, da meno o più di sette membri, in ottemperanza alle disposizioni della Legge 262/2005, come modificata dal D.Lgs. 303/2006.

Ai sensi del citato Articolo 11 (Consiglio di Amministrazione), le liste contenenti le proposte di nomina alla carica di Amministratore devono essere depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima della data prevista per l'Assemblea in prima convocazione, unitamente alla descrizione dei *curricula* professionali dei soggetti designati e ad una dichiarazione con cui tali soggetti accettano la candidatura e attestano l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dalla normativa applicabile e dallo Statuto Sociale, sostanzialmente in linea con i principi e criteri applicativi contenuti nell'art. 6 del Codice.

In caso di deliberazione di nomina di singoli membri del Consiglio di Amministrazione non trova applicazione il meccanismo di nomina mediante voto di lista, che l'art. 11 (Consiglio di Amministrazione) dello Statuto Sociale prevede per il solo caso di integrale rinnovo dell'organo amministrativo.

Sulla base delle prescrizioni contenute nel citato Articolo 11 (Consiglio di Amministrazione) e delle considerazioni di cui sopra, non si è ritenuto necessario istituire un apposito Comitato per le Proposte di Nomina, in quanto il meccanismo di nomina degli Amministratori assicura un sistema equo e rispettoso delle minoranze.

La relazione sulla gestione allegata al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009 contiene una sintetica informativa sul sistema di remunerazione dei Consiglieri (si veda la nota "Compensi ad amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche" del bilancio 2009).

Assemblee

In coerenza con i principi e criteri applicativi di cui all'art. 11 del Codice, la Società incoraggia e facilita la partecipazione degli Azionisti alle Assemblee, fornendo, nel rispetto della disciplina sulle comunicazioni *price sensitive*, le informazioni riguardanti la Società richieste dagli Azionisti.

La Società, al fine di agevolare l'informativa e la partecipazione dei propri Azionisti, nonché facilitare l'ottenimento della documentazione che, ai sensi e nei termini di legge, deve essere messa a loro disposizione presso la sede sociale in occasione delle Assemblee, ha predisposto una apposita sezione intitolata "*investor relations*" del sito Internet www.tiscali.it, che permette il reperimento di tale documentazione in formato elettronico.

Come suggerito dal quinto criterio applicativo di cui all'art. 11 del Codice, in data 16 luglio 2001 l'Assemblea degli Azionisti ha adottato un proprio Regolamento Assembleare, anch'esso reperibile sul sito Internet della Società.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene, infine, che siano rispettate le prerogative della minoranza in sede di adozione delle delibere assembleari, in quanto lo Statuto Sociale vigente non prevede maggioranze diverse rispetto a quelle indicate dalla legge.

Ai sensi dell'art. 2370 del Codice Civile e dell'art. 8 (Intervento in Assemblea) dello Statuto Sociale, possono intervenire all'Assemblea gli Azionisti per i quali sia pervenuta alla Società, almeno due giorni prima di quello fissato per la prima convocazione dell'Assemblea, la comunicazione inviata dall'intermediario autorizzato ai sensi delle disposizioni vigenti, attestante la titolarità delle azioni e del diritto di voto, oltre a un'eventuale delega di voto.

-	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.09		55

lan

Collegio SindacaleNomina e composizione

Coerentemente con il primo principio dell'art. 10 del Codice, in merito alla nomina dei Sindaci lo Statuto Sociale prevede, all'Articolo 18 (Collegio Sindacale), un sistema di voto di lista, attraverso il quale si garantisce la trasparenza e la correttezza della procedura di nomina e si tutelano i diritti delle minoranze.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che da soli o insieme ad altri Azionisti documentino di essere complessivamente titolari di almeno la percentuale del capitale Sociale prevista dalla normativa applicabile. Nelle liste devono essere indicati cinque candidati elencati mediante un numero progressivo, partendo da colui che professionalmente ha una maggiore anzianità. Ogni Azionista può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato può essere iscritto in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le liste contenenti le proposte di nomina devono essere depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima della data prevista per l'Assemblea in prima convocazione, unitamente alla descrizione dei *curricula* professionali dei soggetti designati e ad una dichiarazione con cui tali soggetti accettano la candidatura e attestano l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dalla normativa applicabile e dallo Statuto Sociale.

Ogni Azionista può votare una sola lista. Risultano eletti: della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, due membri Effettivi e due Supplenti; il terzo membro Effettivo è il primo candidato della lista che ha riportato il maggior numero di voti dopo la prima. In ottemperanza alla Legge 262/2005, come modificata dal D.Lgs. 303/2006, la presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona indicata al primo posto nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti dopo la prima.

In data 30 aprile 2009 l'Assemblea Ordinaria dei Soci ha applicato il meccanismo di voto di lista sopra descritto per nominare l'attuale Collegio Sindacale, che resterà in carica fino alla data dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011. In occasione di tale Assemblea sono state presentate in totale due liste.

La prima lista, presentata da parte dell'azionista Renato Soru (con una partecipazione del 14,96%) , ha proposto le seguenti candidature:

- Piero Maccioni
- Andrea Zini
- Valeria Secchi
- Rita Casu
- Andrea Cadeddu

La seconda lista, presentata congiuntamente da parte degli azionisti Haselbeech Holdings N.V. e Mallowdale Corporation N.V. (con una partecipazione complessiva pari al 6,19%), ha proposto le seguenti candidature:

- Aldo Pavan
- Paolo Tamponi
- Simonetta Fadda
- Giuseppe Biondo
- Marco Racugno

Sono stati eletti Sindaci effettivi Aldo Pavan, Piero Maccioni e Andrea Zini. Sono stati eletti Sindaci supplenti Rita Casu e Giuseppe Biondo. Presidente del Collegio è stato nominato Aldo Pavan.

-	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.09		56

lm

Il Presidente del Collegio, Aldo Pavan, ha presentato le proprie dimissioni durante la riunione del Consiglio di Amministrazione del 12 novembre 2009 ed è stato sostituito da Giuseppe Biondo, Sindaco supplente nominato nella medesima lista da cui faceva parte il Presidente dimissionario. In data 21 dicembre 2009, l'Assemblea ordinaria ha provveduto ad integrare il Collegio Sindacale sostituendo il Presidente dimissionario Aldo Pavan col primo dei non eletti della medesima lista, Paolo Tamponi, il Collegio, pertanto risulta attualmente composto da Paolo Tamponi (Presidente), Piero Maccioni ed Andrea Zini (Sindaci effettivi), Rita Casu e Giuseppe Biondo (Sindaci supplenti).

Requisiti

L'Articolo 18 (Collegio Sindacale) dello Statuto Sociale prevede che almeno uno dei Sindaci Effettivi, ed almeno uno di quelli Supplenti, debba essere scelto tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili che abbiano esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni. I Sindaci che non si trovino nella predetta condizione devono aver maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di specifiche attività comunque riconducibili all'oggetto sociale e, in ogni caso, relative al settore delle telecomunicazioni. Il suddetto articolo prevede, inoltre, che non possano essere nominati Sindaci coloro che già ricoprono incarichi di sindaco effettivo in oltre cinque società quotate.

La Società pubblica in apposita sezione intitolata *Investor Relations* del sito Internet www.tiscali.it i curricula professionali dei propri Sindaci, per consentire agli Azionisti ed agli investitori la valutazione delle esperienze professionali e dell'autorevolezza dei componenti del Collegio Sindacale.

Attività

I membri del Collegio Sindacale operano con autonomia ed indipendenza, in costante collegamento con il Comitato per il Controllo Interno, alle cui riunioni partecipano con regolarità, e con la funzione *Internal Audit*, in linea con i principi e criteri applicativi di cui all'art. 10 del Codice.

Comitati interni al Consiglio di Amministrazione

Come raccomandato dal principio di cui all'art. 5 del Codice, il Consiglio di Amministrazione ha costituito, al suo interno, il Comitato per il Controllo Interno e il Comitato per la Remunerazione.

Comitato per il controllo interno (rinvio)

Per ciò che concerne il Comitato per il Controllo Interno si rinvia al successivo paragrafo *Controllo Interno*.

Comitato per la remunerazione

Il Consiglio di Amministrazione della Società, sin dal marzo 2001, ha provveduto ad istituire al proprio interno un Comitato per la Remunerazione, come previsto dal terzo principio dell'art. 7 del Codice e relativi criteri applicativi.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre approvato un Regolamento del Comitato per la Remunerazione, il quale prevede che il comitato in parola sia composto di tre membri, scelti prevalentemente tra i componenti del Consiglio che non abbiano funzioni esecutive. Tra i membri del Comitato viene eletto, con votazione a maggioranza, un Presidente. Il Comitato formula proposte al Consiglio di Amministrazione per la remunerazione degli Amministratori Delegati e di quelli che ricoprono particolari cariche, nonché, su indicazione degli Amministratori Delegati, per la determinazione dei criteri per la remunerazione dell'alta direzione della Società. Il Comitato è, altresì, competente a formulare proposte in merito agli eventuali piani di *stock options* della Società e alla relativa esecuzione. Nell'ambito delle proprie funzioni, il Comitato può avvalersi di consulenti esterni, a spese della Società. Il Comitato si riunisce quando se ne ravvisi la

-	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.09		57

lu

necessità, su richiesta di uno o più membri. Alla convocazione e allo svolgimento delle riunioni si applicano, in quanto compatibili, le norme dello Statuto Sociale.

Sino al 25 febbraio 2009 il Comitato per la Remunerazione era composto dagli Amministratori Francesco Bizzarri, Umberto De Iulio ed Arnaldo Borghesi. In seguito alle dimissioni del Consigliere Arnaldo Borghesi, intervenute in data 25 febbraio 2009, il Comitato risultava composto da Francesco Bizzarri, che lo presiedeva, ed Umberto De Iulio. Il Comitato ha espresso un parere di congruità in merito al contratto di amministrazione per l'Amministratore Delegato Renato Soru, approvato dal Consiglio del 12 novembre 2009.

Durante la riunione del Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2009, il neo eletto Consiglio, ha ricostituito al suo interno il Comitato per le Remunerazioni, composto dai due Consiglieri indipendenti Franco Grimaldi e Victor Uckmar, oltre che dal Consigliere Gabriele Racugno, il quale non ricopre alcuna carica esecutiva nella Società o nel Gruppo. Al Consigliere Franco Grimaldi è stata attribuita la funzione di Presidente del Comitato.

Comitato per le proposte di nomina

Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto necessario costituire un Comitato per le Proposte di Nomina, in quanto il sistema di voto di lista, previsto dall'Articolo 11 (Consiglio di Amministrazione) dello Statuto Sociale, assicura la tutela degli Azionisti di minoranza. Il sistema del voto di lista comporta, inoltre, che le proposte di nomina degli Amministratori siano presentate dagli Azionisti previa selezione della idoneità dei candidati.

Controllo interno

La Società ha formalizzato l'assetto organizzativo del controllo interno già nell'ottobre 2001. In data 25 marzo 2004 il Consiglio di Amministrazione, a seguito delle modifiche al Codice di Autodisciplina delle società quotate e dei suggerimenti di Borsa Italiana S.p.A., ha provveduto ad aggiornare l'assetto organizzativo del sistema di controllo interno della Società, sulla base di una proposta formulata dal Comitato per il Controllo Interno in data 24 marzo 2004. L'attuale assetto del controllo interno è in linea con quanto previsto dai principi e criteri applicativi contenuti all'art. 8 del Codice.

Sistema di controllo interno

Il sistema di controllo interno è l'insieme dei processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, nonché la salvaguardia dei beni aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità del sistema di controllo interno, del quale determina le linee di indirizzo e verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento, assicurandosi che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo adeguato.

L'Amministratore a ciò delegato provvede ad identificare i principali rischi aziendali, sottoponendoli all'esame del Consiglio di Amministrazione, ed attua gli indirizzi del Consiglio attraverso la progettazione, la gestione ed il monitoraggio del sistema di controllo interno. Nell'adempimento di tali incombenze si avvale del supporto del Preposto al Controllo Interno nominato, su proposta del Comitato di Controllo Interno, dall'Amministratore Delegato. Il Preposto deve essere dotato di mezzi idonei a svolgere tale funzione di supporto.

Il Preposto al Controllo Interno non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative e riferisce del suo operato all'Amministratore Delegato, nonché al Comitato per il Controllo Interno ed al Collegio Sindacale, almeno ogni tre mesi.

E' stato individuato, quale Preposto al Controllo Interno, il soggetto che ha la responsabilità operativa del coordinamento delle attività della funzione di Internal Audit, in quanto non dipende gerarchicamente da alcun

-	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.09		58

responsabile di area operativa ed in possesso delle capacità professionali necessarie per svolgere gli incarichi di sua competenza in linea con le raccomandazioni del Codice.

Al fine di rafforzare ulteriormente il requisito di indipendenza, il Preposto al Controllo Interno, e, quindi, la funzione di Internal Audit, riportano gerarchicamente al Presidente del Comitato per il Controllo Interno. Dal punto di vista amministrativo, il Preposto al Controllo Interno e, quindi, la funzione di Internal Audit, riportano all'Amministratore Delegato. La dotazione di mezzi idonei al Preposto al Controllo Interno, e, quindi, alla funzione di Internal Audit, rientra nei poteri esecutivi dell'Amministratore Delegato. Il Comitato per il Controllo Interno, nell'esaminare il piano di lavoro predisposto dal Preposto al Controllo Interno, valuta anche l'idoneità dei mezzi concessi in dotazione dall'Amministratore Delegato al Preposto al Controllo Interno, considerando il numero degli Internal Auditors, le loro competenze e professionalità in relazione allo specifico piano di lavoro.

Nel periodo che è intercorso dalla precedente Relazione, le principali attività svolte in materia di controllo interno dal Preposto, dal Comitato e dalla funzione di *Internal Audit* sono state le seguenti:

- valutazione delle modalità e procedure per l'aggiornamento del "Modello di organizzazione, gestione e controllo" per le maggiori Società del Gruppo anche al fine di recepire i relativi aggiornamenti normativi;
- su incarico ricevuto dal Dirigente alla redazione dei documenti contabili, la Funzione Internal Audit si è dedicata alle attività di verifica dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio 2009 al fine di valutarne la relativa efficacia. Tale attività è inoltre finalizzata al rilascio dell'attestazione di cui all'art 154 bis del TUF, introdotto dal DL 262/2005 modificato dal DL 303/2006. e seguenti;
- nel corso del 2009 è continuata la fase di testing dei controlli di cui all'art 154 bis del TUF, introdotto dal DL 262/2005 relativamente al bilancio 2009 che sono stati effettuati sulle controllate più significative del Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione, sulla base dei riscontri effettuati, ha giudicato adeguato il sistema di controllo interno rispetto alle esigenze della Società, alla normativa in vigore e alle raccomandazioni contenute nel Codice.

Comitato per il controllo interno

Il Consiglio di Amministrazione, in linea con le raccomandazioni del Codice, ha costituito un Comitato per il Controllo Interno, con funzioni consultive e propositive, composto da tre Amministratori non esecutivi, di cui due indipendenti. Il Comitato per il Controllo Interno, organo interno del Consiglio di Amministrazione, con funzioni esclusivamente consultive e propositive, ha l'obiettivo di migliorare la funzionalità e la capacità di indirizzo strategico del Consiglio di Amministrazione in relazione al sistema di controllo interno. In particolare:

- a) assiste il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei compiti di indirizzo del sistema di controllo interno e di verifica periodica dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento dello stesso, assicurandosi che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo adeguato;
- b) valuta il piano di lavoro preparato dal Preposto al Controllo Interno e riceve le relazioni periodiche dallo stesso;
- c) valuta, unitamente ai responsabili amministrativi della Società ed alla società di revisione, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- d) valuta le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti, e più in generale interagisce istituzionalmente con la società di revisione;

-	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.09		59

lu

- e) valuta le proposte di incarichi di natura consulenziale formulate dalla società di revisione – o da società a questa collegate – a favore di società del Gruppo;
- f) valuta le proposte di incarichi di natura consulenziale a favore di società del Gruppo, qualora siano di importo significativo;
- g) riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sulla adeguatezza del sistema di controllo interno;
- h) svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione.

Ai lavori del Comitato partecipa l'intero Collegio Sindacale, il suo Presidente o un Sindaco delegato dal Presidente del Collegio.

Due dei membri del Comitato sono qualificati come indipendenti, e qualora non fosse possibile garantire una composizione del Comitato per il Controllo Interno a maggioranza di Amministratori non esecutivi e indipendenti, il Comitato si ridurrebbe a due membri, di cui almeno uno Amministratore indipendente. Tale soluzione è preferita ad una composizione, seppur temporanea, a maggioranza di Amministratori non indipendenti. Nell'eventualità di un periodo di operatività del Comitato per il Controllo Interno composto da soli due membri, ai lavori del citato Comitato è sempre invitato a partecipare l'intero Collegio Sindacale. Inoltre, durante il periodo in cui la composizione del Comitato è ridotta a due soli membri, in caso di parità nelle votazioni, prevale il voto dell'Amministratore indipendente.

Il Presidente del Comitato per il Controllo Interno può inoltre invitare a partecipare ai lavori, oltre all'Amministratore Delegato, anche altri soggetti, come per esempio la società di revisione, il Direttore Generale, ove nominato, e il Direttore Finanziario, in relazione a particolari punti all'ordine del giorno per i quali potrebbe essere utile la loro presenza.

Le riunioni del Comitato per il Controllo Interno si tengono, di regola, prima delle riunioni del Consiglio di Amministrazione programmate in occasione dell'approvazione delle relazioni trimestrali, della relazione semestrale e del progetto di bilancio di esercizio, e comunque con periodicità almeno semestrale. Il Presidente del Comitato per il Controllo Interno si adopera affinché ai membri siano fornite, con ragionevole anticipo rispetto alla data della riunione, la documentazione e le informazioni necessarie ai lavori, fatti salvi i casi di necessità e urgenza. Dei lavori del Comitato viene comunque raccolta una sintesi scritta.

Sino al 25 febbraio 2009 il Comitato per il Controllo Interno era composto da due membri, Umberto De Iulio (Presidente), e Arnaldo Borghesi, entrambi Amministratori non esecutivi ed indipendenti.

A seguito delle dimissioni del Consigliere Arnaldo Borghesi intervenute in data 25 febbraio 2009, il Comitato di Controllo risultava composto temporaneamente da Umberto De Iulio.

Durante la riunione del Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2009, il neo eletto Consiglio ha ricostituito al suo interno il Comitato per il Controllo Interno, composto dai due Consiglieri indipendenti Victor Uckmar e Franco Grimaldi, oltre che dal Consigliere Luca Scano, che possiede il requisito di una comprovata esperienza in materia contabile e finanziaria come richiesto dal Codice. Al Consigliere Victor Uckmar è stata attribuita la funzione di Presidente del Comitato.

Nel corso del 2009 il Comitato per il Controllo Interno si è riunito due volte: il 26 giugno 2009 ed il 24 settembre 2009; nel 2010 il 23 febbraio. Il Collegio Sindacale, o alcuni dei suoi membri, ha partecipato a tutte le riunioni.

Controlli interni relativi all'informativa contabile e finanziaria

-	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.09		60

lu

Il Sistema di Controllo Interno sull'informativa societaria deve essere inteso come il processo che, coinvolgendo molteplici funzioni aziendali, fornisce ragionevoli assicurazioni circa l'affidabilità dell'informativa finanziaria, l'attendibilità dei documenti contabili e il rispetto della normativa applicabile.

E' stretta e chiara la correlazione con il processo di gestione dei rischi che si configura come il processo di identificazione e analisi di quei fattori che possono pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi aziendali, al fine di determinare come questi rischi possono essere gestiti. Un sistema di gestione dei rischi idoneo ed efficace può infatti mitigare gli eventuali effetti negativi sugli obiettivi aziendali, tra i quali l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività delle informazioni contabili e finanziarie.

Descrizione delle principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

A) Fasi del Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria:

Identificazione dei rischi sull'informativa finanziaria

L'attività di identificazione dei rischi viene condotta in primis attraverso la selezione delle entità rilevanti (società) a livello di Gruppo e, successivamente, attraverso l'analisi dei rischi che risiedono lungo i processi aziendali da cui origina l'informativa finanziaria.

Questa attività prevede: i) la definizione di criteri quantitativi in relazione al contributo economico e patrimoniale fornito dalle singole imprese nell'ultima situazione contabile e delle regole di selezione con soglie minime di rilevanza. Non si esclude la considerazione di elementi qualitativi; ii) l'individuazione dei processi significativi, associati a dati e informazioni materiali, ossia voci contabili per le quali esiste una possibilità non remota di contenere errori con un potenziale impatto rilevante sull'informativa finanziaria.

Per ogni conto significativo si procede altresì ad identificare le "asserzioni" più rilevanti, sempre secondo valutazioni basate sull'analisi dei rischi. Le asserzioni di bilancio sono rappresentate dall'esistenza, dalla completezza, dall'occorrenza, dalla valutazione, da diritti e obblighi e dalla presentazione ed informativa. I rischi si riferiscono quindi alla possibilità che una o più asserzioni di bilancio non siano correttamente rappresentate, con conseguente impatto sull'informativa stessa.

Valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria

La valutazione dei rischi è condotta sia a livello societario complessivo sia a livello di specifico processo. Nel primo ambito rientrano i rischi di frode, di non corretto funzionamento dei sistemi informatici o di altri errori non intenzionali. A livello di processo, i rischi connessi all'informativa finanziaria (sottostima, sovrastima delle voci, non accuratezza dell'informativa, etc.) vanno analizzati a livello delle attività componenti i processi.

Identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati

Si pone, preliminarmente, attenzione ai controlli a livello aziendale ricollegabili a dati/informazioni e alle asserzioni rilevanti, che vengono identificati e valutati sia attraverso il monitoraggio del riflesso a livello di processo e sia a livello generale. I controlli a livello aziendale sono finalizzati a prevenire, individuare e mitigare eventuali errori significativi, pur non operando a livello di processo.

Valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati

La valutazione del sistema dei controlli utilizzata è in funzione di diversi elementi: tempistica e frequenza; adeguatezza; conformità operativa; valutazione organizzativa. L'analisi complessiva dei controlli a presidio di ciascun rischio viene definita autonomamente come sintesi del processo di valutazione del livello di adeguatezza e di conformità corrispondente a tali controlli. Dette analisi riassumono considerazioni in merito all'efficacia ed efficienza dei controlli a presidio del singolo rischio cosicché la valutazione complessiva sulla gestione dei rischi è scomposta in valutazioni di esistenza, adeguatezza e conformità. I flussi informativi con i risultati dell'attività svolta vengono resi agli organi amministrativi dal Dirigente Preposto a supporto delle attestazioni ai documenti contabili.

B) Ruoli e funzioni coinvolte:

-	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.09		61

(m)

Il Dirigente Preposto è sostanzialmente al vertice del sistema che supervisiona la formazione dell'informativa finanziaria e provvede ad informare il vertice aziendale in merito. Al fine del perseguimento della sua missione, il Dirigente Preposto ha la facoltà di dettare le linee organizzative per un'adeguata struttura nell'ambito della propria funzione; è dotato di mezzi e strumenti per lo svolgimento della sua attività; ha la possibilità di collaborare con altre unità organizzative.

Una molteplicità di funzioni aziendali concorre all'alimentazione delle informazioni di carattere economico-finanziarie. Pertanto, il Dirigente Preposto instaura un sistematico e proficuo rapporto con dette funzioni. Il Dirigente Preposto è tenuto a informare tempestivamente il Collegio Sindacale qualora emergessero criticità di natura contabile, patrimoniale e finanziaria.

La Funzione Bilancio Consolidato funge da livello intermedio e di raccordo tra il Dirigente Preposto ed i singoli Referenti Amministrativi individuati per le controllare definite rilevanti all'interno del Gruppo Tiscali, provvedendo a raccogliere, verificare, assemblare, monitorare le informazioni ricevute da questi ultimi. La Funzione Bilancio Consolidato collabora con il Dirigente Preposto relativamente alla documentazione dei processi contabili e al relativo aggiornamento nel tempo.

I Referenti Amministrativi delle varie controllate del Gruppo, raccolgono le informazioni operative a livello locale, le verificano e garantiscono degli adeguati flussi informativi in materia di recepimento della normativa esterna di volta in volta interessata.

Tra i tre livelli sopra descritti è previsto un flusso informativo costante, tramite cui i Referenti informano la Funzione di Bilancio Consolidato, e tramite quest'ultima il Dirigente Preposto, in merito alle modalità con cui viene svolta l'attività di gestione e controllo del processo di predisposizione dei documenti contabili e dell'informativa finanziaria, alle eventuali criticità emerse nel corso del periodo ed ai correttivi per il superamento di eventuali problematiche.

Si ritiene che il modello utilizzato permetta di fornire sufficienti garanzie per una corretta informativa contabile e finanziaria. Si fa presente tuttavia che non è possibile avere la certezza che non possono verificarsi disfunzioni o anomalie suscettibili di ricadute sull'informativa contabile e finanziaria, pur in presenza di sistemi di controllo interno correttamente impostati e funzionanti.

4.4 Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001

La Società ha adottato il "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001", aggiornato in ultimo con delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2005 e in vigore dal 1 marzo 2006; l'Organismo di Vigilanza opera senza soluzione di continuità nella propria attività di vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Modello stesso.

Le novellazioni legislative degli ultimi anni, che hanno introdotto nuovi reati in materia di responsabilità amministrativa degli enti, sono state considerate nell'ambito di periodici risk assessment, i quali non hanno evidenziato significative criticità per specifiche famiglie di reato, tali da richiedere un immediato aggiornamento del Modello. A fine del 2008, in considerazione della numerosità delle nuove fattispecie di reato e tenuto conto del beneficio intrinseco derivante dalla maggiore stabilità organizzativa, si è attivato un progetto di complessivo aggiornamento del Modello, con l'iniziale supporto di una società di consulenza specializzata in materia. Tale processo di aggiornamento è ancora in essere concordemente con le nuove esigenze derivanti dalla riduzione del perimetro del Gruppo avvenuta nel corso del 2009 e si prevede la sua conclusione nel corso del 2010.

Si segnala che la principale società controllata di diritto italiano, Tiscali Italia S.p.A., ha pure adottato, in considerazione delle proprie specificità e della propria particolare esposizione al rischio, un proprio "Modello di organizzazione, gestione e controllo", con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 marzo 2006, contestualmente provvedendo a nominare l'Organismo di Vigilanza ivi previsto. Il progetto di aggiornamento in corso, sopra citato, prevede anche il necessario aggiornamento del Modello di Tiscali Italia S.p.A..

Parti correlate

-	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.09		62

lm

È prassi della Società limitare le operazioni con parti correlate (i.e. le operazioni da considerarsi tali ai sensi della Comunicazione della CONSOB n. 2064231 del 30 settembre 2002), le quali vengono comunque svolte in maniera tale da garantire criteri di correttezza sostanziale e procedurale, come indicato dal principio di cui all'art. 9 del Codice.

In occasione della approvazione di operazioni con parti correlate, nelle quali sia ipotizzabile un interesse diretto o indiretto degli Amministratori, questi ultimi informano il Consiglio e si allontanano dalla riunione consiliare al momento della deliberazione.

Infine, ai sensi dell'Articolo 14 (Poteri dell'organo amministrativo) dello Statuto Sociale il Consiglio di Amministrazione deve riferire al Collegio Sindacale sulle operazioni in potenziale conflitto di interessi, mediante una relazione scritta inviata al domicilio dei Sindaci ovvero mediante trasmissione telematica.

Nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2010 è stato formalizzato il complessivo Regolamento sulle Parti Correlate, pubblicato nella sezione "investor relations" del sito Internet della Società, all'indirizzo www.tiscali.it.

Trattamento delle informazioni riservate e informativa al mercato. Funzione Investor Relations

Presso la Società opera attivamente una funzione di *Investor Relations* cui è affidato l'incarico di instaurare un dialogo con gli Azionisti e con gli investitori istituzionali. La funzione di *Investor Relations* predispone, tra l'altro, il testo dei comunicati stampa e, concordemente con la tipologia dei comunicati medesimi, ne cura, di concerto con la funzione Affari Legali e Societari, la procedura di approvazione interna. Inoltre, si occupa della loro pubblicazione, anche attraverso una rete di qualificate società esterne che svolgono professionalmente tale attività.

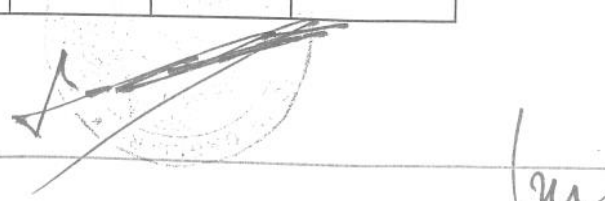
La funzione informativa è assicurata non solo per mezzo dei comunicati stampa, ma anche attraverso incontri periodici con gli investitori istituzionali e la comunità finanziaria, oltre che da un'ampia documentazione resa disponibile sul sito Internet www.tiscali.it nella sezione intitolata *investor relations*. Il ricorso alla comunicazione on line, di cui fruisce in prevalenza il pubblico non istituzionale, è considerato strategico da parte della Società, in quanto rende possibile una diffusione omogenea delle informazioni. Tiscali si impegna a curare sistematicamente la precisione, la completezza, la continuità e l'aggiornamento dei contenuti finanziari veicolati attraverso il sito Internet della Società. È inoltre possibile contattare la Società attraverso uno specifico indirizzo e-mail (ir@tiscali.com).

Gli Amministratori, i Sindaci ed il top management di Tiscali e delle società da essa controllate sono obbligati alla riservatezza circa i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti. Ogni rapporto di tali soggetti con la stampa ed altri mezzi di comunicazione di massa, nonché con analisti finanziari ed investitori istituzionali, che coinvolga documenti e informazioni riservati concernenti Tiscali o il Gruppo potrà avvenire solo attraverso il responsabile investor relations, ad eccezione delle interviste e dichiarazioni rilasciate dagli Amministratori esecutivi.

I responsabili aziendali e, in ogni caso, tutti i dipendenti ed i collaboratori sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni *price sensitive* acquisiti a causa e nello svolgimento delle loro funzioni e non possono comunicarli ad altri se non per ragioni di ufficio o professionali, salvo che tali documenti o informazioni siano già stati resi pubblici nelle forme prescritte. A tali soggetti è fatto divieto di rilasciare interviste ad organi di stampa, o fare dichiarazioni pubbliche in genere, che contengano informazioni su fatti rilevanti, qualificabili come "privilegiate" ai sensi dell'art. 181 del D.Lgs. 58/1998, che non siano stati inseriti in comunicati stampa o documenti già diffusi al pubblico, ovvero espressamente autorizzati dalla funzione *Investor Relations*. In conformità a quanto indicato dal comma 2 dell'art. 114 del D.Lgs. 58/1998, il 17 novembre 2004 è stata diramata, all'interno del Gruppo, una procedura finalizzata a regolamentare la comunicazione alla capogruppo di eventi ritenuti *price sensitive* accaduti nella sfera di pertinenza delle società controllate.

In sostituzione del Codice di Comportamento in materia di internal dealing adottato dalla Società nel novembre 2002, ed in attuazione del nuovo art. 115-bis del D.Lgs. 58/1998, relativo alla tenuta del registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate, la Società ha istituito presso la funzione Investor Relations un registro delle persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero in

-	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.09		63



A handwritten signature and a circular stamp are visible at the bottom right of the page. The signature appears to be 'lu'.

ragione delle funzioni svolte, hanno accesso a tale tipologia di informazioni. Ai sensi della sopra citata normativa, il registro, gestito con modalità informatiche, contiene: l'identità di ogni persona avente accesso ad informazioni privilegiate, la ragione per cui detta persona è stata iscritta nel registro, la data in cui tale persona è stata iscritta nel registro, la data di aggiornamento delle informazioni riferite alla persona.

4.5 Documento Programmatico sulla sicurezza

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle Disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate. In particolare segnaliamo l'avvenuto aggiornamento del Documento Programmatico sulla Sicurezza, depositato presso la sede sociale.

4.6 Azioni detenute da Amministratori e Sindaci

Come richiesto dalla normativa vigente, in particolare dall'articolo n. 79 del regolamento di attuazione del D.lgs 58/1998 emanato dalla Consob con delibera n. 11971/99, si fornisce nella tabella seguente il numero delle azioni detenute da amministratori e sindaci.

Consiglio di Amministrazione

Nome – Cognome	Carica	N. azioni possedute al 31.12.08	N. azioni acquistate/ sottoscritte	N. azioni vendute	N. azioni possedute al 31.12.09
Mario Rosso	Presidente e Amm. Delegato (a)	-	-	-	-
Massimo Cristofori	Consigliere (a)	-	-	-	-
Francesco Bizzarri	Consigliere (a)	-	-	-	-
Umberto De Iulio	Consigliere (a)	-	-	-	-
Arnaldo Borghesi	Consigliere (d)	-	-	-	-
Renato Soru	Presidente e Amm. Delegato (b)	12.388.872 (e)	318.744.745 (e)	0	331.133.617 (e)
Luca Scano	Consigliere (c)	8.000		8.000	-
Victor Uckmar	Consigliere (c)	-	-	-	-
Franco Grimaldi	Consigliere (c)	-	-	-	-
Gabriele Racugno	Consigliere (c)	-	-	-	-

-	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.09		64

- (a) Consigliere in carica in regime di prorogatio dal 12 novembre al 21 dicembre 2009;
- (b) Consigliere dal 19 marzo al 12 novembre 2009, Presidente e Amministratore Delegato in regime di prorogatio dal 12 novembre al 21 dicembre 2009, Presidente e Amministratore Delegato in carica dal 21 dicembre 2009;
- (c) in carica dal 21 dicembre 2009 all'approvazione bilancio 31.12.2011;
- (d) in carica fino al 25 febbraio 2009;
- (e) il numero di azioni indica il valore post raggruppamento del 14 settembre 2009.

Collegio Sindacale

Nome – Cognome	Carica	N. azioni possedute al 31.12.08	N. azioni acquistate/s ottoscritte	N. azioni vendute	N. azioni possedute al 31.12.09
Aldo Pavan	Presidente e Sindaco Effettivo (a)	-			-
Paolo Tamponi	Presidente	-			-
Piero Maccioni	Sindaco Effettivo	-			-
Andrea Zini	Sindaco Effettivo	-			-
Rita Casu	Sindaco Supplente	50			50
Giuseppe Biondo	Sindaco Supplente (b)				

- (a) In carica fino al 12 novembre 2009;
- (b) In carica per il periodo dal 12 novembre al 21 dicembre 2009.

-	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.09		65

Bilancio al 31.12.2009

tiscali:

Bilancio consolidato di Tiscali S.p.A. al 31 Dicembre 2009

-	Date	File Name	Status	Page	
-		Bilancio al 31.12.09		66	

m

5 Prospetti contabili consolidati e note esplicative

5.1 Prospetto di conto economico

	Note	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008 Rideterminato
<i>(migliaia di Euro)</i>			
Ricavi	1	290.353	325.064
Altri proventi	2	3.097	5.273
Acquisti di materiali e servizi esterni	3	159.052	195.713
Costi del personale	4	39.230	51.099
Costo per piani di stock options	5	465	2.893
Altri oneri (proventi) operativi	6	7.054	(2.367)
Svalutazione crediti verso clienti	7	17.919	17.105
Costi di ristrutturazione e altre svalutazioni	8	11.723	27.265
Ammortamenti	15-16	46.655	52.831
Risultato operativo		11.353	(14.203)
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto		(33)	(101)
Proventi (Oneri) finanziari netti	9	(13.883)	(88.395)
Risultato prima delle imposte		(2.563)	(102.699)
Imposte sul reddito	10	(12.135)	(25.037)
Risultato delle attività in funzionamento (continue)		(14.698)	(127.736)
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione	11	(372.313)	(143.354)
Risultato dell'esercizio	12	(387.012)	(271.090)
Attribuibile a:			
- Risultato dell'esercizio di pertinenza del Gruppo		(384.826)	(242.724)
- Risultato dell'esercizio di pertinenza di Terzi		(2.186)	(28.365)
Da attività in funzionamento e cessate:			
- Base		-0.55	-0.43
- Diluito		-0.55	-0.43
Da attività in funzionamento:			
- Base		-0.02	-0.18
- Diluito		-0.02	-0.18

-	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.09		67

[Handwritten signature and initials]

5.2 Prospetto di conto economico complessivo

(Migliaia di Euro)	Note	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008 Rideterminato
Risultato dell'esercizio		(387.012)	(271.090)
Differenze di conversione di bilanci esteri		-	(95.937)
Delta fair value equity bond		-	(22.053)
Totale risultato di Conto economico complessivo al netto delle imposte		-	(117.990)
Totale risultato complessivo al netto delle imposte		(387.012)	(389.080)
Attribuibile a:			
- Risultato dell'esercizio di pertinenza del Gruppo		(384.826)	(360.715)
- Risultato dell'esercizio di pertinenza di Terzi		(2.186)	(28.365)
		(387.012)	(389.080)

5.3 Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria

(migliaia di Euro)	Note	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
<i>Attività non correnti</i>			
Avviamento	13	-	438.824
Attività immateriali	15	85.187	191.931
Immobili, impianti e macchinari	16	137.737	232.288
Partecipazioni	17	-	33
Altre attività finanziarie	18	16.723	17.313
Attività fiscali differite	19	-	10.507
		239.647	890.896
<i>Attività correnti</i>			
Rimanenze	20	1.892	6.880
Crediti verso clienti	21	112.246	176.819
Altri crediti ed attività diverse correnti	22	27.087	46.794
Altre attività finanziarie correnti	23	31.484	3.430
Disponibilità liquide	24	16.220	24.202
		188.928	258.125
Attività detenute per la vendita		31	56.795
Totale Attivo		428.606	1.205.817

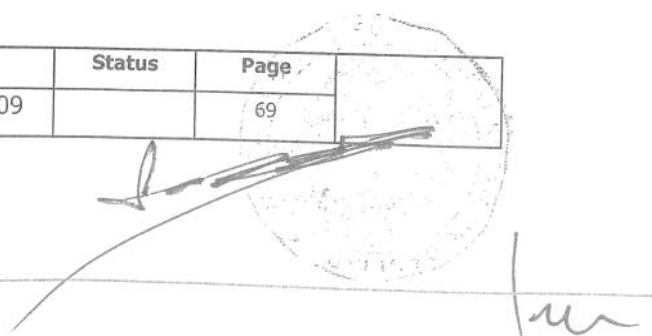
-	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.09		68

lan

Bilancio al 31.12.2009
tiscali:

<i>Capitale e riserve</i>			
Capitale		92.003	308.273
Riserva sovrapprezzo azioni		-	990.857
Riserva di stock option		4.315	3.840
Riserva di traduzione		-	(157.190)
Risultati di esercizi precedenti e Altre Riserve		221.528	(892.234)
Risultato dell' esercizio di pertinenza del Gruppo		(384.826)	(242.724)
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	25	(66.980)	10.823
Interessi di terzi		-	(6.046)
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	26	-	(6.046)
Totale Patrimonio netto		(66.980)	4.777
<i>Passività non correnti</i>			
Debiti verso banche ed altri finanziatori	27	152.875	30.743
Debiti per locazioni finanziarie	27	58.952	73.118
Altre passività non correnti	28	14.234	95.444
Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto	29	4.218	5.001
Fondi rischi ed oneri	30	9.002	25.384
		239.281	229.690
<i>Passività correnti</i>			
Debiti verso banche ed altri enti finanziatori	31	24.453	510.012
Debiti per locazioni finanziarie	31	4.349	21.399
Debiti verso fornitori	32	150.894	268.899
Altre passività correnti	33	75.678	148.765
		255.374	949.076
Passività direttamente correlate ad attività detenute per la vendita		930	22.274
Totale Patrimonio netto e Passivo		428.606	1.205.817

-	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.09		69



Handwritten signature and circular stamp, likely a company seal or official mark, located at the bottom right of the page.

5.4 Rendiconto finanziario

	31.12.2009	31.12.2008 Rideterminato
(migliaia di Euro)		
ATTIVITA' OPERATIVA		
Risultato delle attività in funzionamento	(14.698)	(127.736)
<i>Rettifiche per:</i>		
Ammortamenti materiali	26.403	23.839
Ammortamenti immateriali	20.252	28.992
Accantonamento a fondo svalutazione dei crediti verso clienti	17.919	18.196
Svalutazione del Magazzino	-	1.446
Plusvalenza da alienazione di attività non correnti – materiali (Sa Illetta)	(2.108)	(2.108)
Plusvalenza da alienazione di attività non correnti – materiali	(5)	-
Rilascio Imposte anticipate Tiscali International BV	10.507	23.844
Imposte sul reddito d'esercizio	1.628	1.193
Svalutazione Immobilizzazioni	165	14.948
Valutazione partecipazioni secondo il metodo del patrimonio netto	33	101
Accantonamenti per rischi ed oneri di ristrutturazione	2.197	10.107
Rilascio fondi rischi	(1.237)	-
Costo figurativo Stock Option	465	2.893
Accantonamento TFR e prestazioni pensionistiche	2.165	2.565
Stralcio Facility D2 Senior Lenders	(42.322)	
Fair Value strumenti finanziari	7.218	24.819
Oneri/Proventi finanziari	48.987	69.509
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante	77.569	92.608
Variazione crediti	(1.527)	(60.402)
Variazione del magazzino	117	(2.300)
Variazione debiti verso fornitori	(31.878)	32.403
Variazione netta dei fondi per rischi ed oneri	(2.273)	(9.269)
Variazione netta del fondo TFR	(2.737)	(2.671)
Variazioni altre passività	(2.549)	(4.044)
Variazioni altre attività	(1.201)	2.660
Variazioni capitale circolante	(42.048)	(43.623)
DISPONIBILITA' LIQUIDE GENERATE DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	35.520	48.985
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Variazione altre attività finanziarie	1.839	10.848
Acquisizioni di Immobilizzazioni Materiali	(14.985)	(21.582)
Acquisizioni di Immobilizzazioni Immateriali	(25.833)	(36.591)
Corrispettivi per la vendita di Immobilizzazioni Finanziarie	233.837	-
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE IMPIEGATE NELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	194.858	(47.325)
ATTIVITA' FINANZIARIA		
Variazione debiti verso banche di cui:	(351.709)	(178.708)

-	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.09		70

lu